

Affissa all'Albo Pretorio  
il 10/04/2017  
n. 482

## COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN 1<sup>a</sup> CONVOCAZIONE  
N. 11 DEL 10 aprile 2017

**OGGETTO: Documento Unico di programmazione (DUP) 2017/2019 ex art.170 del D.Lgs n. 267/2000. Approvazione nota di aggiornamento.**

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di aprile alle ore 17,18 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI		X	14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 16 Assenti n.1

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ( art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000 ) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pantano I. Romano P. e Tomaselli M.

Il Presidente giustifica l'assenza del Consigliere Scala Gianni per impegni familiari.

Si dà atto che alle ore 18:25 esce dall'aula il consigliere Enzo Altobelli.

Si dà atto che alla ore 18:36 rientra in aula il Sindaco Vincenzo Quadrini, precedentemente uscito alle ore 18:22.

Si dà atto che alle ore 18:38 esce dall'aula il consigliere Giorgio Trombetta.

Si dà atto che alle ore 18:57 esce dall'aula il consigliere Mauro Tomaselli.

Si dà atto che alla ore 19:06 rientra in aula il consigliere Monica Mancini, precedentemente uscito alle ore 18:55.

Si dà atto che alla ore 19:24 rientra in aula il Presidente Vincenzo D'Orazio, precedentemente uscito alle ore 19:14, nel mezzo ha presieduto il Sindaco Vincenzo Quadrini.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

### Viste:

- la deliberazione di C.C. n. 31 del 07.06.2016 ad oggetto "Approvazione del Bilancio anno 2016 e dei relativi allegati";
- la deliberazione di C.C. n. 26 del 07.06.2016 ad oggetto "Esame e approvazione del rendiconto della gestione 2015".

### Premesso che:

- con D.Lgs n. 118 del 23.06.2011 sono state approvate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- il nuovo principio di programmazione prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale si compone di una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa;

- con D.Lgs. n. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 118/2011 e al D.Lgs. n. 267/2000 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che:

*"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".*

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, "Documento unico di programmazione", modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.*



5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

**Considerato che:**

- l'approvazione del Dup da parte della Giunta Comunale e successivamente del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2017.

**Evidenziato che** questo Ente,

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 28.07.2016, avente ad oggetto: "Approvazione DUP 2017/2019", dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il DUP relativamente agli anni di cui trattasi;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 1.8.2017, avente ad oggetto: "Approvazione DUP 2017/2019", dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il DUP relativamente agli anni di cui trattasi;

- con deliberazione di Giunta Comunale n° 25 del 13.3.2017 è stato adottato lo schema di bilancio di previsione 2017/2019 con i relativi allegati e la nota di variazione al DUP 2017/2019;

- con deliberazione di Giunta Comunale n° 36 del 27.3.2017 con oggetto "Modifica della struttura organizzativa dei servizi ed approvazione delle declaratorie delle funzioni e delle competenze operative degli organi amministrativi gestionali a seguito di precedente sperimentazione".

**Ritenuto** necessario procedere all'approvazione del DUP 2017/2019 da parte del Consiglio Comunale quale atto di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, effettuando una variazione alla nota di aggiornamento DUP adottata dalla Giunta Comunale a seguito della deliberazione G.M. n° 36 del 13.3.2017.

**Dato atto** del parere del Revisore Unico dei conti sul Documento Unico di Programmazione, prot. n. 5891 del 06.04.2017.

**Visti:**

-il D. Lgs. 267/2000;

-il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

-il vigente regolamento di contabilità.

**Preso atto** del parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti, degli artt. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, competente in materia.

**Si dà atto che viene nominato scrutatore il consigliere Di Pucchio in sostituzione del consigliere Tomaselli, precedentemente uscito.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti legalmente resi: astenuti: n. /////; favorevoli: n. 11; contrari: 02 (Angela Mancini, Antonella Di Pucchio)

**DELIBERA**

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione sezione strategica 2017/2019, sezione operativa 2017/2019, previsto dal punto 4.2 del Principio contabile della programmazione, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il DUP 2017/2019 sul sito internet istituzionale del Comune di Isola del Liri.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con separata votazione, legalmente resa, che ha avuto il seguente esito:

astenuti: n. /////; favorevoli: n. 11; contrari: 02 (Angela Mancini, Antonella Di Pucchio),

stante l'urgenza, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000.

**Oggetto: Documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 ex art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Approvazione nota di aggiornamento**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie. Il documento unico di programmazione è un documento che è stato introdotto con la nuova contabilità armonizzata con D.Lgs. 118/2011 che va a sostituire quella che è la vecchia relazione previsionale e programmatica che accompagnava i bilanci di previsione. Si forma di due parti, una sezione strategica e una sezione operativa. Una che riporta tutti i dati numerici del bilancio e tutta una serie di informazioni pure abbastanza complesse e una parte che richiama, descrive tutta l'attività dei vari uffici, delle varie missioni come vengono chiamate, con una descrizione più o meno completa di quella che è l'attività che si vuole mettere in campo e che va in qualche modo a giustificare i numeri iscritti nel bilancio di previsione. Il documento è stato già adottato a luglio, perché la normativa prevede che venga adottato a luglio. Il documento programmatico 2017-2019 è stato approvato a luglio. Era chiaramente un documento incompleto perché mancava tutta la parte numerica dei dati previsionali. La norma comunque prevede che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione venga approvata una sorta di nota integrativa, quindi un documento unico di programmazione completo. La prima parte è formata da tutta una serie di numeri che vanno un po' a richiamare quelli che saranno i numeri iscritti nel bilancio. È una parte abbastanza complessa ed articolata. È il secondo anno che è stato introdotto questo nuovo strumento. Stiamo cercando per quanto possibile di mettere a disposizione un documento il più completo possibile rispetto ai dati che chiama. Prendo atto che il consigliere Di Pucchio già nel punto precedente ha fatto questo appunto, questo richiamo. Prendo atto che qualche relazione, qualche numero possa mancare. Qualsiasi cosa possono dal loro ruolo di consigliere comunale d'opposizione; prenderanno i provvedimenti che vorranno. Quello che era necessario mettere rispetto alla programmazione del bilancio di previsione da parte degli uffici è stato messo. C'è il parere sia del responsabile del servizio finanziario, sia da parte del revisore dei conti. Mi vorrei soffermare sulla seconda parte che è quella in cui viene descritta qual è l'attività che i vari servizi con riferimento alle missioni vogliono mettere in atto rispetto all'attività appunto che si programmeranno. La prima missione riguarda gli affari generali, il personale e i servizi alla persona. Un'altra cosa. Rispetto alla nota di aggiornamento e rispetto anche allo schema approvato in giunta insieme al bilancio di previsione è stata apportata un'ulteriore modifica perché nel frattempo nel periodo intercorso tra l'approvazione dello schema di bilancio e questo consiglio comunale è intervenuta da parte dell'amministrazione anche una modifica dei servizi che sono stati ridotti da nove ad otto. Quindi anche il Dup rispetto alle missioni è stato un attimino aggiornato. Per quanto riguarda questa parte ed anche quella numerica è stato aggregato rispetto al cambiamento di questi servizi. In particolare il servizio cultura e demografico è stato soppresso ed è stata aggregata la cultura alla programmazione, al servizio quarto mi sembra, e i servizi demografici sono stati aggregati con i tributi. Dicevo, la prima missione, quella degli affari generali, del personale e del servizio alla persona, riguarda tutta una serie di attività che afferiscono appunto a questi cambi. Per quanto riguarda i servizi sociali ci si occuperà d'infanzia, di i giovani, di studenti, di disabili, di sostegno alle famiglie, di anziani, di emarginazione adulti e degli sportelli del segretariato sociale per i buoni mensa e per i ticket di trasporto. Nella descrizione viene descritto il tipo di attività e da quali presupposti si parte per strutturare l'assistenza sociale del comune. Ci sono degli schemi che riportano un po' i dati generali da un punto di vista demografico del comune di Isola del Liri. Al 1 gennaio avevamo una popolazione residente di 11.730 persone. Abbiamo un saldo fra natalità e mortalità di meno 82. Quindi al 31 dicembre 2016 abbiamo una popolazione residente di 11.599. Viene anche poi ripartita per fasce d'età. E vengono anche ripartite in base al numero dei componenti dei nuclei familiari. Vengono descritti per ogni area il tipo di attività che viene messa a disposizione direttamente o indirettamente attraverso i servizi sul territorio al servizio appunto di queste aree di intervento. Riguardo alla sezione del personale oggi il comune di Isola del Liri conta rispetto ad una previsione di pianta organica di 130 persone abbiamo una strutturazione del personale in numero 69 unità più il

segretario generale. Di queste 69 unità 41 sono uomini e 28 sono donne. C'è anche indicato il numero di dipendenti che sono a contratto a tempo pieno, che sono 33, mentre 36 sono i dipendenti comunali che hanno un contratto part-time suddiviso su diversi tipi di orari. Per quanto riguarda la missione numero due, che è quella della gestione dei tributi e dei servizi demografici, viene elencato il tipo di attività che verrà messo in campo nel corso dell'anno corrente. In particolare innanzitutto si procederà all'emissione dei ruoli ordinari della Tari 2017, della Cosap 2017. Con un'attenzione particolare anche ai rilievi dei passi carrabili ai sensi del D.Lgs. 507/1993 e si procederà ad un censimento puntuale dei passi carrabili esistenti attraverso un rilievo elettronico effettuato da una ditta esterna. Sarà posta poi attenzione alle autoliquidazioni che saranno fatte dagli utenti riguardo all'Imu e alla Tasi. Si continuerà, si procederà con i progetti già avviati di recupero delle somme non versate dell'Imu per quanto riguarda gli anni 2012, 2013, 2014 i cui progetti... PRESIDENTE: lasciamo parlare Tomaselli. Prego. ASSESSORE CARINGI: i recuperi Imu per gli anni 2012, 2013, 2014. Si procederà anche all'accertamento per quanto riguarda l'Imu 2015. L'obiettivo è di arrivare a procedere ogni anno, quindi dall'anno prossimo 2018, all'accertamento dell'Imu non versata per il biennio precedente. Quindi ci metteremo a regime l'anno prossimo 2018, recupereremo il 2016 e così via per gli anni a seguire. Relativamente alla Tari, al di là dell'emissione di ruoli ordinari e al di là dell'emissione di ruoli coattivi delle somme non pagate per gli anni 2015 e 2016 si porterà a termine l'attività iniziata già nel 2015 di adeguamento tariffario e di recupero rispetto alle superfici non dichiarate, rispetto agli omessi nuclei e rispetto alle omesse denunce. Questo ci porterà ad avere a partire dall'anno prossimo una banca dati aggiornata e veritiera rispetto a quella che è la situazione sul territorio comunale delle denunce Tari. L'ufficio tributi si occupa anche di commercio. In particolare per quanto riguarda il commercio saranno seguite con attenzione le richieste che sono arrivate al Sue, sportello unico dell'edilizia, relative a permessi a costruire in deroga e congiuntamente al rilascio di autorizzazioni commerciali per medie strutture di vendita. Legati alla missione due ci sono anche l'ufficio anagrafe, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva. Rispetto all'ufficio anagrafe stiamo portando avanti l'introduzione di un nuovo software gestionale da parte di tutto l'ufficio anagrafe che ci permetterà di adeguarci alle nuove normative, ma che ci permetterà soprattutto di relazionarci direttamente con l'ufficio tributi, visto che fino ad oggi l'ufficio anagrafe e l'ufficio tributi non erano collegati direttamente con tutte le difficoltà che ne conseguivano per le nuove denunce ed i nuovi accertamenti dei tributi rispetto alle nuove denunce o le cessazioni di nuove residenze. La missione tre riguarda il servizio finanziario. Non è stata esplicitata l'attività ma l'attività del servizio finanziario riguarda tutta la predisposizione del materiale occorrente per il bilancio preventivo, conti consuntivi e tutti gli adempimenti previsti dalla legge. La missione quattro è quella che riguarda la programmazione territoriale, in poche parole l'urbanistica e l'edilizia privata, ai quali sono stati aggiunti appunto in questa ultima settimana i servizi culturali e i servizi sportivi. L'attività sarà svolta intanto nel continuare a fare un grosso lavoro di riduzione delle utenze comunali. Questo servizio, questa missione si occupa anche di tutte le utenze. E negli ultimi due anni è stata apportata una notevole riduzione di quelle che sono le utenze comunali sia elettriche, sia soprattutto di telefonia. Per quanto riguarda il servizio urbanistica è stato messo in campo in questo ultimo anno una grossa attività... come dire, di mettere a disposizione degli utenti quelle che sono le agevolazioni e le nuove norme introdotte dal testo unico. Stiamo ottenendo grossi risultati. Andremo avanti su questa strada sia per quanto riguarda i permessi a costruire in deroga, sia per quanto riguarda i permessi a costruire convenzionati. Il servizio si occupa anche della tutela assicurativa dell'ente. È stato stipulato un nuovo contratto con una notevole riduzione dei costi rispetto alla gestione precedente. Viene elencata, è stata riportata quella che era la programmazione dell'ufficio cultura che riportava ad oggi quelle che sono le iniziative o già poste in essere o che sono già programmate sul territorio comunale. Il servizio quinto riguarda l'ambiente e il patrimonio. Questo servizio si occupa... sono elencate le questioni di cui si andrà ad occupare. Al primo punto vengono indicati i canoni rivieraschi. Riusciremo finalmente quest'anno ad ottenere il decreto da parte dell'agenzia del demanio per la richiesta ai gestori di centrali idroelettriche dei canoni e rivieraschi. Nei prossimi giorni il presidente della

Provincia emetterà i decreti che competono alla Provincia. Perché in questi canoni rivieraschi sono coinvolti sia i comuni rivieraschi, e nel nostro caso parliamo di sette centrali di cui una è coinvolto il comune di Sora e una è coinvolto il comune di Castelliri. E in tutte e sette è coinvolta la Provincia. Abbiamo fatto un protocollo era la ripartizione di queste somme. Appena avremo il decreto del presidente della Provincia invieremo tutta la documentazione all'agenzia del demanio per l'emissione dei decreti a cui seguirà poi l'accertamento e la notifica ai soggetti titolari delle concessioni rivierasche, le concessioni idroelettriche dei sovracani che ci debbono sia per quest'anno, sia per le annualità pregresse. Rispetto agli usi civici andremo avanti con l'affrancazione sia dei terreni edificati che siamo già effettuando, sia andremo a riprendere la legittimazione delle affrancazioni dei terreni agricoli dopo che la Regione ha chiarito alcune perplessità che c'erano e per le quali aveva con una nota nel 2016 chiesto a tutti i comuni di sospendere le procedure di legittimazione dei terreni agricoli. Quindi riprenderemo anche questo tipo di attività con l'imposizione dei canoni lì dove non ci sarà una richiesta di affrancazione del diritto civico. Un'altra attività importante che andremo a fare su questo servizio è quello del federalismo demaniale. L'agenzia del demanio a seguito di una legge dello Stato sta dismettendo tutti quegli immobili che non sono funzionali all'esercizio delle proprie funzioni. È stata aperta un'apposita procedura, è stato messo sul portale dell'agenzia del demanio un elenco di immobili per ogni comune che possono essere richiesti. Abbiamo fatto queste richieste; verremo presto in consiglio comunale per formalizzare queste richieste. Entro la fine dell'anno dovremmo avere poi il decreto dell'agenzia del demanio che ci cede questi immobili che sono stati individuati sul territorio di Isola del Liri. A seguito anche di queste cessioni l'ufficio patrimonio sta predisponendo di concerto pure con il servizio dei Lavori Pubblici un piano di dismissione degli immobili non funzionali all'esercizio delle nostre funzioni che appunto porteremo all'attenzione e all'approvazione del consiglio comunale, il cui ricavato sarà destinato principalmente a quella che è l'estinzione dei mutui, quindi alla riduzione dei costi e della esposizione debitoria del comune. Viene indicata nella relazione del servizio ambiente anche quella che è la gestione dei fabbricati e dei terreni dell'ente, che riguarda soprattutto da quest'anno anche lo stadio comunale, i giardini pubblici di via Po e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che sono stati completati, consegnati ed attivati all'interno dei contratti di quartiere. Viene poi sempre nella relazione del responsabile del servizio ambiente citata la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Ne abbiamo anche già parlato apertamente quando abbiamo approvato il piano finanziario sempre qui in consiglio comunale. Leggo sui giornali ultimamente di vari comuni che stanno approvando tutti i piani finanziari e stanno tutti lamentando le stesse problematiche che abbiamo lamentato noi, cioè gli aumenti derivanti soprattutto da quello che è stato un aumento dei costi di trasferimento in discarica anche a seguito di quelle che sono state le deliberazioni della Regione Lazio. Per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento ne abbiamo parlato, il piano finanziario è di € 1.790.000, di cui € 1.640.000 è il costo effettivo e € 150.000 sono i costi amministrativi del servizio. Riguardo alla missione numero sei, servizi al territorio, l'attività sarà incentrata soprattutto nella predisposizione di un piano di protezione civile anche a seguito delle ultime vicende e delle ultime disposizioni della Regione Lazio. Provvederà il servizio a tutta una serie di manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade e di tutti i servizi annessi. Procederà il servizio a seguito dei rilievi fatti alla predisposizione delle autorizzazioni per i passi carrabili e alla predisposizione in collaborazione con i servizi dei tributi dei ruoli. Procederà sempre il servizio in collaborazione con la missione dei lavori pubblici all'ampliamento di un lotto del vecchio cimitero, per il quale è prevista una voce di entrata di € 449.280, di cui una parte della cifra è vincolata per la realizzazione del lavoro e la parte restante destinata a tutta una serie di opere di urbanizzazione sempre nel cimitero comunale. Il servizio si occupa pure della gestione della pubblica illuminazione, sia per la parte che riguarda l'Enel, o Era come si chiama adesso, sia per quanto riguarda la parte della gestione del servizio affidato in gestione tramite gara Consip alla Citelum. Di questo puoi casomai parleremo in maniera più dettagliata rispetto ai costi nel momento in cui esamineremo tutte le voci di spesa del bilancio comunale. La missione numero sette riguarda quella della polizia municipale. L'attività della polizia



municipale sarà incentrata soprattutto al controllo e all'accertamento delle rilevazioni dei regolamenti comunali, delle ordinanze, delle violazioni del codice della strada. È stata predisposta a norma di legge una delibera di giunta con la quale ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 285/92 vengono ripartite le somme iscritte in bilancio secondo determinate voci. Anche di questo casomai entreremo più nello specifico quando parleremo del bilancio. Quindi il 50% delle somme introitate verranno destinate al miglioramento della circolazione stradale, della repressione e della prevenzione delle violazioni del codice della strada e ad una serie di interventi sempre a tutela e al miglioramento di quella che è la circolazione stradale. L'ultima missione, l'ultimo servizio, il numero otto, è quello dei lavori pubblici. In questo servizio vengono legati quelli che sono un po' gli obiettivi o quanto meno l'attività che è stata svolta dal servizio nel corso dell'anno. Rispetto alle opere pubbliche nell'obiettivo numero uno vengono elencate una serie di opere che verranno concluse e rendicontate rispetto agli appalti in corso. In particolare il Pru Pisani, quindi quell'immobile che abbiamo qui di fronte che per quanto riguarda tutta la parte pubblica verrà completato e rendicontato. I contratti di quartiere che a seguito anche della delibera fatta nell'ultimo consiglio comunale di acquisizione sanante si procederà all'appalto dell'ultimo lotto dei lavori, quindi al completamento dei contratti di quartiere così come erano stati previsti. Dell'emergenza abitativa né è stato parlato anche nel punto precedente, cioè la messa in sicurezza e la messa a disposizione soprattutto dell'emergenza abitativa, quindi dei cittadini che ne fanno richiesta è che sono inseriti nelle liste predisposte dall'Ater appunto per l'emergenza abitativa. Quindi si procederà all'esecuzione dei lavori e alla rendicontazione di quel palazzo a via Garibaldi. La messa in sicurezza dell'intervento quattro strade, e quindi l'esecuzione e la rendicontazione. Ed è intenzione anche di questa amministrazione di completare l'annoso problema di piazza Santissima Triade. Per quanto riguarda le nuove opere pubbliche ed opere complesse si darà inizio ai lavori di messa in sicurezza di via Valcatoio. Si stanno seguendo i lavori del project financing del nuovo cimitero comunale. Abbiamo previsto il completamento della caserma dei carabinieri. Il fatto che non sia inserita nel piano delle opere pubbliche non significa che non stiamo seguendo l'iter rispetto al suo completamento. Il consigliere Di Pucchio sa meglio di me che nel piano delle opere pubbliche, soprattutto in quello annuale si possono inserire solo quelle opere per le quali si è ricevuto un finanziamento, per le quali in bilancio sia iscritta una forma di finanziamento. Nel caso della caserma dei carabinieri non l'abbiamo iscritto, quindi non è inserito nel piano delle opere pubbliche, ma questo non significa che non sia una nostra priorità e che stiamo seguendo l'iter per il completamento della caserma dei carabinieri per mettere a disposizione della città un'opera che noi riteniamo fondamentale. Andremo a realizzare il piano di caratterizzazione dell'ex discarica Morsilli, perché anche qui dopo la sua acquisizione abbiamo intenzione di caratterizzare e di trovare una giusta collocazione, una giusta risoluzione ad un problema che per oltre vent'anni è gravato sulle spalle dei cittadini di Isola del Liri e sulle casse comunali soprattutto. Andremo ad ampliare una parte del vecchio cimitero comunale la cui copertura finanziaria sarà garantita appunto attraverso la vendita dei loculi. Andremo anche a completare la procedura di concessione in diritto di superficie di due aree, una all'interno dell'ex cartiera Lefebvre, una all'interno dell'ex cartiera Boimond per la realizzazione di due centrali idroelettriche. Aggiungerei a questo elenco, anche se non è un'opera che verrà realizzata dal comune di Isola del Liri, che seguiremo con attenzione la realizzazione del nuovo... del depuratore comunale. Non del nuovo perché non c'è ad Isola del Liri. Mi dispiace che su questa cosa qualche consigliere, in modo particolare il consigliere Angela Mancini, abbia cambiato idea. Perché una cosa permettetemela di dirla. Tutte le cose che avete detto rispetto al piano delle opere pubbliche, a quelle belle cose che si dovrebbero realizzare possiamo essere d'accordo su tutto, il palazzetto dello sport, eccetera, però noi non abbiamo trovato nessuna traccia io non dico di realizzazione di questa opera perché realizzare opere sono procedure abbastanza lunghe e complesse, ma non abbiamo trovato nessuna traccia di programmazione da parte della passata amministrazione rispetto alla realizzazione di questo intervento. Abbiamo trovato invece traccia, guarda caso, della realizzazione del depuratore comunale. E guarda caso la traccia della programmazione del nuovo depuratore comunale era in quel luogo dove adesso Acea

lo sta realizzando. Perché nel 2013... perché non è che noi siamo arrivati nel 2014 e abbiamo detto ad Acea fai il depuratore lì di punto in bianco. Acea sono anni che sta lavorando su un sito alternativo e nel 2013 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la passata amministrazione, e sul protocollo c'è anche la firma di Angela Mancini, che individuava in quell'area la realizzazione di un depuratore comunale. E sulla scia anche di quel protocollo, di quell'indicazione avuta dall'amministrazione Acea è andata avanti nel produrre le progettazioni, eccetera. Noi andremo avanti nel rispetto... io l'ho detto, l'ha detto pure il sindaco in maniera molto chiara, nel rispetto dei diritti di tutti e della salvaguardia della salute. Se qualcuno ha cambiato idea in maniera demagogica ora che sta all'opposizione e strumentalizza questa cosa sono problemi suoi. Io aggiungerei in questo programma non come realizzazione diretta da parte del comune di Isola del Liri ma da parte di Acea seguiremo con attenzione tutte le procedure. E ci metteremo a disposizione sia di Acea e soprattutto dei cittadini interessati, ma tutti i cittadini d'Isola del Liri per la realizzazione del depuratore comunale e per dare finalmente ad Isola del Liri, a tutta la cittadinanza, a tutto l'ambiente d'Isola del Liri, al fiume d'Isola del Liri il depuratore comunale. Io mi fermerei qui rispetto al Dup. C'è poi tutta una serie di numeri completi o incompleti che siano di cui poi casomai parleremo, parlerò in sede di discussione sul bilancio di previsione. Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: ancora una volta si vogliono far pagare questi terreni ai cittadini della Selva; che poi ci sono in altre zone vedremo. Questi non sono usi civici caro Caringi, te l'ho ripetuto 50 volte. Ridi che tu sei proprio della Selva. Sono livellari al comune. Livellari. Sono 250 anni che hanno questi terreni e l'affrancazione viene effettuata sul terreno e non sulla casa. La casa non c'entra nulla. È il terreno che deve essere affrancato, come stanno facendo al comune di Sora. Chiamate la Regione. Che poi sono pure incompetenti in materia in questo senso. Perché la Regione dice quella è diventata zona urbana perché loro hanno in mente il palazzo. A Roma hanno in mente i palazzi. Ora stanno facendo tutte le leggi per i palazzinari, mica lo stanno facendo per noi. Dicono allora quella zona è urbana. Quei 100 metri di case che hanno costruito con tanti sacrifici adesso viene Caringi e li fa ripagare di nuovo. L'affrancazione si fa con il reddito dominicale. Adesso se non lo fate... perché non la sta facendo nessuno, la gente non ha una lira. Con tutte le tasse che hai mandato dell'immondizia. Adesso se tu non la fai devi pagare l'affitto. È incredibile. Proprio una cosa incredibile. Perché non la dai vinta. Perché trovi una legge che è borderline. Le leggi in Italia non sono tutte uguali insomma. Si deve fare ricorso al Tar, eccetera. Quei poveri disgraziati secondo te dovrebbero ripagare non solo la terra ma pure la casa. Vedremo come va a finire questa storia. Tu incassi sempre. Basta vedere gli altri comuni e si applicava quella legge. Chi ti diceva niente. Hai mandato € 400 per ettaro di affitto prima di Natale. € 400 per ettaro di affitto. A Latina € 250. C'è una doppia cultura lì. Qui c'è una monocultura, sopra alla Selva erano € 50 per ettaro, per dirti, quelli produttivi. Con arretrati di cinque anni. Poi siete scesi, poi avete fatto un altro prezzo, poi un altro prezzo... ASSESSORE CARINGI: per le legittimazioni... PRESIDENTE: lasciamo parlare. CONSIGLIERE TOMASELLI: parla, parla, non c'è problema. PRESIDENTE: fai il tuo intervento. Fai il tuo intervento Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: per la legittimazione? Gli do la cosa di... PRESIDENTE: fai il tuo intervento. Non intendo fare interrompere gli interventi in quest'aula. Concludi il tuo intervento. Replicherà poi. ASSESSORE CARINGI: volevo solo dire che per la legittimazione dei terreni agricoli... PRESIDENTE: scusa Tomaselli la situazione è procedurale. L'ho sempre detto dal mio insediamento, non voglio che quando i consiglieri comunali, siano essi di opposizione, siano essi di maggioranza, vengano interrotti. Si conclude l'intervento, questa è la prassi e il metodo in quest'aula, c'è la replica del consigliere che risponderà ad eventuali argomentazioni. Tutto qua. Perché non voglio che poi degenera in caos. Questo è il mio modo... CONSIGLIERE TOMASELLI: posso rispondere adesso? PRESIDENTE: sì, prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: questa è la regola, però siccome era una cosa pacata e lui si è introdotto ho detto parla e poi replico... PRESIDENTE: in questo senso diventerebbe a domanda risposta. Non è la stessa cosa. CONSIGLIERE TOMASELLI: insomma, il buon senso pure certe volte. Se si deve essere proprio puntigliosi in certe cose. Questo dimostra che venite qua e alzare il dito... sta zitto, non ci



rispondere, insomma questo metodo. Per farti capire, io ho chiesto la sala consiliare per fare un convegno, il sindaco voleva in modo specifico... tu stai zitto che non può parlare. Tu non devi parlare proprio. Quando parlo io tu non devi parlare. Perché tu sei la disgrazia di questo paese. PRESIDENTE: assessore non interrompiamo. Non interrompiamo. CONSIGLIERE TOMASELLI: tu fai il regista qua. PRESIDENTE: non interrompiamo. E modera le parole. CONSIGLIERE TOMASELLI: avete messo tutti questi ragazzetti per fare come vi pare. Quello fa le leggi. Sta al computer e sta facendo le leggi. Avete adottato delle procedure... perché non è che noi non vogliamo il depuratore, ma delle procedure all'inverso. Come avete fatto anche per le centrali. Il sindaco si risveglia dice facciamo due centrali a voce all'ingegnere. Le procedure all'inverso. Fa le leggi lui. Perché l'Italia è questa. Il sindaco di Isola del Liri fa le leggi. Quindi adesso dà il convegno al partito comunista per fare una cosa politica e mi dice che devo fare una cosa culturale. Perché io voglio fare un convegno specificato in oggetto e pare che devo... ci ho riscritto adesso. Questa è la democrazia di questo paese. Qua si è preso quattro ragazzi, ha fatto la doppia preferenza, il regista e ... . Zitto Caringi che parlo io. Io me ne vado. PRESIDENTE: ha chiesto la parola prima di te il consigliere Di Pucchio. Prego consigliere. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: il mio intervento però è sul punto, quindi se vuole... ASSESSORE PALLESCI: tanto non è sul punto. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: quindi interviene prima l'assessore Palleschi. ASSESSORE PALLESCI: non ho affatto gradito l'espressione colorita del consigliere Tomaselli che rivolgendosi a noi donne presenti ci ha chiamato ragazzette. Francamente non è la prima volta che in questa aula consiliare ci si rivolga alle donne in generale con questi epiteti. Noi siamo qui... io mi sto impegnando con le scuole, e la parità, e di qua e di là. Ma quale messaggio facciamo uscire da quest'aula. Poi mi venite a raccontare della responsabilità di essere amministratori. Poi ci venite a chiedere di vergognarci. Ma vergognatevi un pochino anche voi. Riflettete un pochino anche voi sul messaggio che passa in continuazione, sulle vostre aggressioni verbali. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Prego consigliere Di Pucchio. Scusate, scusate o facciamo parlare i consiglieri che si sono prenotati oppure sospendo la seduta. Sospendo la seduta. Consigliere Mancini, consigliere Mancini la prego. CONSIGLIERE MANCINI: assumetevi la responsabilità verso un paese. Sta facendo l'assessore e non la vede mai nessuno. L'attacco io da donna allora. PRESIDENTE: prego consigliere Di Pucchio, faccia il suo intervento. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: ristabiliamo un clima di serenità. Ci tengo però a portare un messaggio, perché io per prima intanto sono contraria alle quote rosa e a tanti altri meccanismi di tutela e valorizzazione delle donne. Però lì dove assessore Palleschi si vuol far passare per aggressione verbale un confronto critico su un punto, per quanto mi riguarda e ci riguarda nel momento in cui noi facciamo una critica o un confronto critico non rivolgiamo delle aggressioni verbali a nessuno. Soprattutto non vogliamo in qualche modo far passare un messaggio che il nostro sesso in qualche modo venga strumentalizzato nei ruoli amministrativi. CONSIGLIERE MANCINI: *(fuori microfono)* PRESIDENTE: lasciamo parlare sì o no il consigliere Di Pucchio? Ma lasciamo parlare, lasciamo fare l'intervento? Per cortesia assessore Palleschi. Prego consigliere Di Pucchio, faccia il suo intervento. ...ancora? Io difendo chi è giusto difendere. Bisogna lasciar parlare, punto. Io sto riprendendo tutti, sto facendo il mio dovere. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: sospendiamo un attimo al consiglio, forse si ristabilisce un attimo di serenità. Certamente con queste reazioni e con questo modo di interagire, lo dico alla minoranza e alla maggioranza, la figura meschina la stiamo facendo noi donne. Direi quindi di riportare un attimo il confronto al punto e precisare che almeno per quanto mi riguarda nel momento in cui faccio un'attività di critica all'azione amministrativa la faccio a prescindere che il ruolo sia ascrivibile ad un amministratore donna o uomo. Non mi interessa il sesso dell'amministratore, mi interessano le azioni che mette in campo. E vado sull'argomento, perché penso che sia più serio di tanti confronti a questo punto sterili dai quali riusciamo sminuite. È difficile in questo clima. Però quello che ci tengo a dire assessore Caringi è che per il secondo anno consecutivo probabilmente l'unica che si legge il Dup in questa aula, ma anche forse prima, è la sottoscritta. Ma non per assumermi dei meriti su questa cosa. In realtà secondo me come amministrazione forse anche trattandosi di uno strumento nuovo non se ne capisce l'importanza. L'importanza di formalizzare

una strategia, una pianificazione è quella di impostare una programmazione seria. Detto questo... io però in questo clima onestamente... allora, uno dei presupposti, uno degli elementi su cui si basa l'azione strategica dell'ente è quello dell'analisi delle caratteristiche generali della popolazione, della città in generale e dei fabbisogni che esprime. Già a pagina sette di questo documento vedere che da un anno all'altro il numero degli abitanti in età senile... ma questo lo dico anche per correggersi, non lo dico come critica finalizzata a se stessa. In età senile oltre i 65 anni da 2963 dello scorso anno sono passati a 5416 del 2017 evidentemente è un dato che non tiene. Perché sfido chiunque affinché il raddoppio della popolazione in fascia ultrasessantacinquenne sia avvenuto nell'arco di un anno. È evidente che c'è un errore o nei dati su cui ragioniamo quest'anno o nei dati su cui abbiamo ragionato lo scorso anno. Ma perché lo dico. Perché se è vero quello che dice questo documento, se veramente la fascia d'età ultrasessantacinquenne è raddoppiata in questa città passando da 2963 unità a 5416 è evidente che le politiche sociali rivolte alla fascia anziana debbono essere implementate. Questo per dire che lo strumento è uno strumento delicato, perché dall'analisi dei dati di partenza, dall'analisi di quei dati si deve poi articolare quella che è la missione dell'amministrazione e quelli che sono gli obiettivi che si prefigge di raggiungere. Quello di cui io mi lamentavo anche nel precedente intervento è che ci sono interi dati mancanti. Ora l'assessore ha liquidato la faccenda dicendo si tratta di dati di cui poi la minoranza reclamerà l'assenza e ha sorvolato focalizzandosi su quella che era la parte più facile del documento, cioè sulla relazione descrittiva di quello che faranno i responsabili di servizio. Assessore così non è perché tra i dati mancanti ci sono dei dati comunque di importanza fondamentale, anche per chi sedendo tra i banchi della minoranza non accede ai dati in maniera così facile come voi che predisponete il documento o comunque siete in amministrazione. Andiamo a scorrere una carrellata di dati mancanti. A pagina 8 e 9 non si fa nessun cenno sul livello di istruzione e sulle condizioni socioeconomiche delle famiglie. Pagine totalmente in bianco. A pagina 14 del documento a differenza del Dup 2016 non vengono riportati assolutamente i parametri, gli indicatori finanziari ed economici generali dell'ente. Ed è un fatto grave perché su quei parametri si basa la programmazione. Si tratta di assenze rilevanti. A pagina 19 e 20, come avevo fatto già rilevare all'assessore Romano, non viene detto nulla su quelli che sono gli investimenti in corso, lo stato di implementazione di quegli investimenti. Pagina 19 e pagina 20. Si parla degli investimenti e della realizzazione delle opere pubbliche. Si dice anche la politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una qualità di servizi adeguata alle aspettative della collettività, e tutta una serie di belle parole. Ma quando bisogna valorizzare la tabella che è esplicativa anche di come vengono finanziati gli investimenti... per esempio oneri di urbanizzazione; destineremo nel 2017 una parte degli oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa in conto capitale? Io penso di sì. Alienazione di beni immobili; non è previsto nulla. Contributi da privati, avanzo di amministrazione, mutui passivi, altre entrate è tutto pari a zero. Allo stesso modo a pagina 20 dove si sarebbe dovuto illustrare i programmi e progetti di investimento in corso non ci si dice la descrizione, oggetto dell'opera, il codice missione programma, l'anno di impegno di fondi, importo in euro, totale e già liquidato, e la rispettiva fonte di finanziamento. Io ritengo che un documento come il Dup che manchi di questi dati sia un documento che rasenta l'illegittimità, se non addirittura illegittimo. Comprendo anche che la legge probabilmente detterà dei requisiti minimi di contenuto affinché il documento sia legittimo. Avviene in campo privato, a maggior ragione avverrà nel campo pubblico. A pagina 41 del Dup si fa riferimento per esempio agli immobili, ai cespiti iscritti in bilancio e riferiti anche nell'arco del triennio. E questa anche è una voce importante. Noi redigiamo un bilancio che si basa sia su un aspetto economico finanziario che patrimoniale. Però io trovo una pagina totalmente in bianco. Quindi non c'è data nessuna informazione rispetto a quelli che sono i cespiti che sono iscritti nell'attivo del bilancio dell'ente riferiti al triennio 2017-2019. Da pagina 53 a pagina 94, quindi assessore oltre 40 pagine di questo documento, sono totalmente in bianco. Lì praticamente bisognava inserire in maniera puntuale le risorse anche umane che venivano impiegate per il raggiungimento di quegli obiettivi di cui si era parlato ascrivibili appunto ai singoli servizi. Manca

totalmente la premessa ma qui è una cosa descrittiva relativa alla sezione operativa. E questo è tutto il paragrafo dei dati mancanti. Poi ci sono una serie di dati assessore che messi a confronto con il bilancio 2017-2019 addirittura non sono aggiornati rispetto a quel documento, cioè dicono tutt'altro. E ci sono dei dati che sono difforni rispetto al precedente Dup. A pagina 10 per esempio si parla del piano regolatore. Si dice che il piano regolatore non è stato adottato. Lo scorso anno non solo si dava per adottato ma veniva anche fatto riferimento alla delibera per la quale il piano regolatore è stato adottato ed approvato. Mentre oggi ci si viene a dire che il dato non è previsto. Poi si parla della valutazione della situazione socio economica del territorio. Qui mi dispiace che il presidente del comitato di Capitino che si sta interessando della questione del depuratore non sia presente. Perché lì dove si parla di depuratore non c'è traccia praticamente di questo depuratore. È vero che non è un intervento che fa capo al comune ma inserito in un contesto di valutazione del quadro ambientale, se veramente c'è un impegno serio di Acea a realizzare il depuratore bisognava tenerne conto in questo quadro. Per non parlare della raccolta rifiuti in quintali che viene indicata in 495.000 quintali per il 2016 fino al 2019. In realtà noi sappiamo che questi dati non sono assolutamente coerenti con quelli inseriti nella relazione al piano Tari, al piano economico finanziario della Tari, dove i valori sono ben altri. A pagina 12, e qui entro in una scelta di merito, quando si va a parlare di personal computer ad esempio viene indicato in maniera asettica numero 60 per tutti gli anni. È chiaramente questo un modo d'impostare la programmazione che non ha un'anima, non ha probabilmente neanche un ragionamento alla base. Perché un'amministrazione che punta ad efficientare i servizi e a renderli anche più economici deve necessariamente anche adottare un piano di investimento, soprattutto su Pc o strumenti informatici che sono il futuro di qualsiasi pubblica amministrazione. A pagina 40 del Dup... sarò molto più breve dell'assessore, vi sono delle difformità nelle previsioni di bilancio annuale 2017 rispetto all'analisi delle risorse contributi e trasferimenti in conto capitale. Basta confrontare il bilancio di previsione dell'anno 2017 con questa pagina e questa colonna del Dup, appunto pagina 40, per verificare che viene detto tutt'altro. C'è addirittura una difformità rispetto al piano delle opere pubbliche che avete approvato con il punto precedente. Quindi il documento unico di programmazione esce completamente svincolato dallo strumento precedente di programmazione che è il piano triennale delle opere pubbliche, ma anche da quello successivo che andrete ad approvare che è il bilancio triennale 2017-2019. A pagina 42 e 43 del Dup quando si parla dell'analisi delle risorse, in particolar modo dei proventi e degli oneri di urbanizzazione, viene valorizzato tutto a zero dal 2014 al 2019. È evidente che non è così. Li abbiamo previsti gli oneri di urbanizzazione? Abbiamo... avete previsto l'applicazione degli oneri di urbanizzazione addirittura a finanziamento delle spese correnti. E noi che cosa ci troviamo. Ci troviamo una tabella valorizzata completamente... non valorizzata perché riporta praticamente tutti i valori a zero. Questo non è assessore semplicemente una disattenzione, è veramente omettere, ma non solo a noi, anche ai consiglieri di maggioranza, anche a chi non fa parte della giunta, completamente delle informazioni. Che poi messe a sistema nel documento unico di programmazione dovrebbero consentire anche di rendere più intellegibile il bilancio. Quindi manca questo documento di dati importantissimi. A pagina 43 trovo completamente in bianco la relazione tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici, le opere di urbanizzazione eseguite a scomputo del triennio, entità ed opportunità, individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte. Voi avete stabilito, e questo lo dice anche il revisore a pagina 12 della relazione, che nell'anno 2017 € 158.000 di oneri di urbanizzazione vengano poi applicati alla manutenzione patrimoniale non ricorrente. Quindi di conseguenza questa pagina, questa tabella andava valorizzata. Io mi rendo conto che per me probabilmente è più facile interpretare determinati documenti, ma per un consigliere comunale che non si occupa di numeri ma si occupa di tutt'altro significa sostanzialmente sottoporlo all'approvazione... vi ripeto, io mi preoccupo soprattutto dei consiglieri di maggioranza, significa sottoporli all'approvazione di un documento totalmente monco, totalmente mancante dei dati che pure poi sono presenti nel bilancio. A pagina 46 del Dup nell'analisi delle risorse sono previste sulla programmazione pluriennale con riferimento all'anno

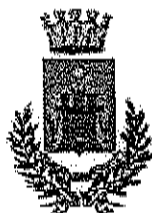
2017 anticipazioni da istituto tesoriere cassiere per 1 milione di euro. Nel bilancio di previsione 2017 l'anticipazione del tesoriere è prevista per 6 milioni di euro. Io leggo qui che l'anticipazione è 1 milione per il 2017. Non mi sembra questo il modo di presentarsi al consiglio comunale con un documento che, ripeto, ha una valenza strategica perché ha una funzione di pianificazione e di programmazione. A pagina 46 si parla ad esempio della dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità, di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale. Non ci è data nessuna informazione su questo punto. Continuiamo. A pagina 46... no, questo ripete l'anticipazione di tesoreria di 1 milione di euro che invece è prevista nel bilancio in 6 milioni di euro. A pagina 48, questa forse è la mancanza più grave, quando si parla dell'analisi dell'indebitamento, dei limiti del nuovo indebitamento e del calcolo non viene dato nessun valore, non viene dato nessun numero. Residuo debito primo anno, secondo anno, terzo anno, nuovi prestiti, prestiti rimborsati, estinzioni anticipate, altre variazioni da specificare. Non c'è nessun dato. Andiamo poi, e qui faccio una considerazione di merito, a pagina 49 dove parliamo degli equilibri patrimoniali. Torna il discorso dei cespiti perché l'equilibrio patrimoniale si mantiene anche in funzione di quello che è il valore degli asset che fanno parte dell'attivo del patrimonio dell'ente di cui però non abbiamo notizia. Da questi numeri esce fuori che l'indebitamento è aumentato, i crediti sono diminuiti. Le disponibilità liquide... anzi il 2016 chiuderà con un'anticipazione di tesoreria che non è stata reintegrata. Quindi questi numeri se li possiamo reputare attendibili ci dicono che in generale c'è stato un peggioramento degli equilibri patrimoniali dell'ente. Potrei continuare oltre ma non vado. Voglio entrare nel merito delle scelte che contiene questo documento di programmazione, in modo particolare con riferimento all'esercizio 2017, quindi la parte descrittiva che ha affrontato l'assessore. Qui vediamo, come avevamo detto prima, che la politica del 2017 sarà nuovi loculi per tutti, non vi preoccupate potete morire tranquillamente perché uno spazio al cimitero c'è, l'importante è che facciate un bel bonifico a favore del comune di Isola del Liri. Quindi prevediamo... prevedete € 449.280 di entrate da realizzazione di nuovi loculi di cui però assessore solo una parte, cioè € 345.000, vincolate alla realizzazione di questi loculi. Ci piacerebbe sapere la parte libera di € 104.000 a cosa sarà destinata. Oltre a più loculi per tutti avremo più multe per tutti. Perché poverina la polizia municipale ha dovuto dare il suo contributo al pareggio di bilancio. Quindi sono previste delle azioni per il codice della strada per € 70.000 oltre ad altre entrate per € 78.000 per un totale di € 149.000, di cui una parte è stata applicata ovviamente alla parte corrente. Ma chi si è superato più di tutti è l'ingegner Spaziani Testa che nel 2017 vuole dare la svolta al comune di Isola del Liri. Forse non ha letto i numeri del bilancio però si propone di portare a conclusione tutte le opere pubbliche, tra queste il Pru Pisani, i contratti di quartiere, l'emergenza abitativa, il completamento di piazza Santissima Triade. Faremo il bilancio consuntivo tra qualche mese. Tenuto conto che è tutto fermo non vedo come al termine dell'esercizio 2017 si possa portare a completamento. Lui dice proprio relativamente alle opere pubbliche che per la loro complessità si sono trascinate per diversi anni, nel prossimo anno 2017 è volontà dell'amministrazione procedere alla loro conclusione. Assessore non è che si andrà semplicemente avanti a stati di avanzamento. Si concluderanno queste opere. L'obiettivo due sono le opere complesse. Noi abbiamo già detto che cosa pensiamo di queste opere complesse, in modo particolare del project sul cimitero e sull'aggiudicazione definitiva del cimitero. L'assessore ci ha poi detto che il completamento della caserma dei carabinieri è una realtà, non è solo un annuncio sul giornale. Noi vorremmo sapere quante risorse e in quanto tempo si prevede di completare la caserma dei carabinieri. Per ora almeno dei documenti che ci avete sottoposto sono soltanto proclami, non vediamo nulla di concreto. E ancora una volta ampliamento del cimitero comunale. Andiamo poi al responsabile dell'ambiente e patrimonio. Avete previsto canoni rivieraschi per € 40.000 in un esercizio, € 200.000 pregressi. Quindi il pareggio di bilancio che già risente di quelle entrate non ricorrenti è stato pareggiato anche con i € 200.000 di canoni rivieraschi. Tra le entrate non ricorrenti si sarebbe dovuto tener conto anche di quelle perché € 200.000 sono un recupero, non sono una competenza d'esercizio. O sbaglio? Ok. Usi civici, ha detto ampiamente il consigliere Tomaselli. Noi siamo in disaccordo sul metodo di quantificazione a prescindere dal fatto

che fosse necessario procedere all'affrancazione degli usi civici. Ciò su cui non siamo stati d'accordo è stato il metodo di calcolo, perché abbiamo guardato più ad una politica che in qualche modo andasse non a favore ma consentisse che quelle affrancazioni avvenissero ad un valore equo. Voi avete puntato a fare cassa sulla pelle dei cittadini isolani perché volete poi far vedere che siete bravi a mettere in sicurezza l'incrocio quattro strade. Anche qui è tutto da vedere. Ma la parte terminale di questo documento si è superata. Perché qui nella parte finale, in particolar modo a pagina 64, voi parlate delle valutazioni finali della programmazione, delle risorse destinate ai programmi e affermate testualmente il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire, eccetera. La tabella, poi dice... dice ciascun programma inoltre può essere composto solo da interventi di parte corrente, i costi di gestione, dai soli interventi in conto capitale, opere pubbliche, oppure da una combinazione degli stessi, spesa corrente più investimenti. La tabella riprende l'intero budget e ne analizza le diverse fonti di finanziamento programma per programma. Peccato che la tabella sia solo annunciata ma non sia allegata al documento. Questo per dire che, al di là del merito di cui parleremo nel momento in cui discuteremo del bilancio d'esercizio 2017 in modo particolare, il Dup è incompleto. Questa incompletezza denota da parte vostra una totale sottovalutazione dell'importanza di questo strumento di pianificazione e di programmazione dell'attività dell'ente. Oppure potrebbe denotare anche un'assenza di pianificazione e di programmazione, perché se ad uno strumento di pianificazione e programmazione non viene data la giusta importanza significa fondamentalmente che la vostra politica è quella di tirare a campare giorno per giorno. Per cui oggi andiamo a recuperare e chiudiamo il bilancio prevedendo che il recupero dell'evasione tributaria ulteriore sia di € 450.000. Domani tireremo a campare inventandoci qualcos'altro. Quello che dico io e poi mi taccio è che questo sottovalutare lo strumento non vi porterà lontano, vi porterà a continuare a sbagliare. Il risultato del bilancio 2016 che, lo ripeto, chiude con un'anticipazione di tesoreria non rimborsata per € 650.000 nonostante i sacrifici che avete richiesto ai cittadini isolani dice proprio questo. Dice che voi siete un'amministrazione che non programma, non pianifica, vive alla giornata. Con una consapevolezza però. Che nei 12 anni della gestione Quadrini la spesa dell'ente è stata conformata a dei livelli altissimi; nucleo di valutazione strapagato, € 300.000 in un anno di contributo ad una squadra di calcio, distribuzioni dirette e indirette. A proposito di debiti fuori bilancio assessore Romano io conservo ancora sulla mia scrivania la lista della spesa che mi fu consegnata quando divenni assessore al bilancio. Qualche giorno la inviterò a leggere che lì non c'erano degli interventi urgenti, c'erano dei pacchi di Natale, c'erano delle cose di cui probabilmente l'ente non ha avuto nessuna ricaduta se non alimentare quell'amministrazione un certo tipo di politica che non era quella di rispondere alle esigenze dei cittadini. Quindi ben venga se poi ci confrontiamo a valutare quanto meno all'attualità dei debiti fuori bilancio che eventualmente sono stati lasciati dalle precedenti amministrazioni. Io vi invito seriamente ad una riflessione. Intanto non si viene in consiglio... non la prendiamo con un fatto personale, ma non si viene in consiglio con un documento così incompleto, carente negli aspetti fondamentali. A voi potrebbe sembrare una cosa di poco conto ma è come se una società deposita un bilancio nella cui nota integrativa non ci sono i dati previsti dal codice civile. È una mancanza di legge. Su questo noi valuteremo la legittimità del documento. Ma è soprattutto una mancanza di rispetto torno a ripetere per chi deve approvare questo documento, sia che si tratti di componenti della maggioranza che dell'opposizione. Per tutte queste ragioni anche in questo caso il nostro voto sarà contrario. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Alcune precisazioni. Non entrerò nel merito del Dup perché la capogruppo ha illustrato molto bene. Voglio replicare solo su due tre faccende. Prima, io credo che, come si dice, solo gli stupidi non cambiano mai idea. Io sono per natura una persona duttile, sono per natura una persona



non rigida, sono per cultura una persona aperta al confronto, alle diversità e alla contaminazione. Questa è la mia cultura. Detto ciò per quanto riguarda il depuratore sicuramente quella giunta può aver fatto un protocollo d'intesa, può aver fatto degli incontri con Acea. Io ricordo che vi furono degli incontri con Acea. Sinceramente non ricordo protocolli d'intesa. Ora lo chiederò e lo rileggerò a distanza di tempo. Ma un protocollo d'intesa in quel caso non ha valore legale, non abbiamo mandato le ruspe senza un progetto definitivo nelle case dei cittadini, come una donna si è ritrovata in casa di prima mattina. Le ruspe non sono arrivate. Il progetto se c'era era da vedere. So benissimo che un depuratore deve essere fatto. Conosco benissimo gli obblighi di legge. Naturalmente non posso non essere a favore di un depuratore, ma va fatto come Cristo comanda. È questo che voi non avete. Potete andare dove volete, in processione, abbattervi il petto, a mettervi la fascia dietro il venerdi Santo, voi come Cristo comanda non lo capite. Non la capite questa cosa. È chiaro? Li mancano tutti gli studi ancora; sui venti, manca ancora tutto lo studio sull'impatto ambientale di quell'opera. Altro che protocollo d'intesa caro Caringi. Con questa favoletta che dite ai cittadini, tanto per dire la Mancini ha firmato il protocollo d'intesa... posso aver firmato d'intesa quello che volete, ma non ho mandato le ruspe nelle case della gente. Ho atteso un progetto che non c'era al momento per me. Posso aver scritto tutto quello che voglio, ma posso anche dire benissimo manca lo studio dei venti, leva questa roba. Benissimo, manca lo studio di impatto ambientale, leva questa roba. Cosa che non è avvenuta. Perché, ripeto, voi questa espressione di fare le cose fatte per bene non ce l'avete proprio come cultura per me. Ve l'ho detto già prima. Abbiamo due culture diverse per me a livello umano e anche amministrativo, o amministrativo e anche umano. Questa è l'ennesima dimostrazione di come non si fanno le cose. E di come i cittadini li avete ricevuti qui dentro, li avete presi in giro perché ve l'hanno detto loro sui giornali ci avete preso in giro. Non l'ho detto di certo io, né la Di Pucchio e né nessuno dell'opposizione. Nessuna strumentalizzazione politica è stata fatta su questo punto. Nessuna. L'unica strumentalizzazione politica, e la conoscevo già, l'avete fatta voi dicendo che io ero a favore e andando nelle case dei cittadini a dire quello che dovevate dire. Cosa che io non faccio, non è nel mio stile. È nel vostro stile, fatelo pure. Io risponderò poi come meglio credo visto che si fa politica. Ma la politica si fa a tutto campo. La politica si fa con la propria faccia. La politica la si fa con il proprio nome, con il proprio cognome, senza parenti, senza amici e senza quant'altro. È chiaro? Perché siamo tutti bravi. Io mi ricordo c'è stato già qualcuno che in questo consiglio comunale di donna purtroppo, e questi sono gli esempi, che chiamava papà. Io me lo ricordo. Me lo ricordo benissimo. Voglio dire questi sono gli esempi. Bisogna essere persone adulte, mature se ci si siede a fare gli assessori. Quando si fa l'assessore non ci si può far rappresentare dalla mamma, dal padre, dallo zio. Bisogna andare con il proprio nome, con il proprio cognome, con la propria faccia. Se uno ce l'ha la faccia. Se ce l'ha la faccia. Va con la propria faccia ad essere presente in quelle riunioni, presente con i cittadini, presente con la propria faccia, se ce l'ha. Questa è politica. Non è né attacco personale, né attacco femminile, né attacco maschile, né attacco familiare. Perché la famiglia in Italia vuol dire una cosa sola. E a me non piace quel tipo di famiglia. E non mi faccio intimidire dalle famiglie. Chiaro? Questo è il mio messaggio politico. Non personale, è politico il messaggio. E tale rimane, politico. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono interventi. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? SEGRETARIO COMUNALE: dobbiamo cambiare gli scrutatori. PRESIDENTE: è uscito Altobelli. Non è rientrato. Perché ha detto che rientrava. Sostituiamo lo scrutatore con il consigliere Antonella Di Pucchio. Astenuti? 2 astenuti, Di Pucchio... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: no, che astenuti. Contrari. PRESIDENTE: astenuti nessuno. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 2, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 2, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella. Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.





**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

## Premessa

## **SEZIONE STRATEGICA**

## PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

**Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



## A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

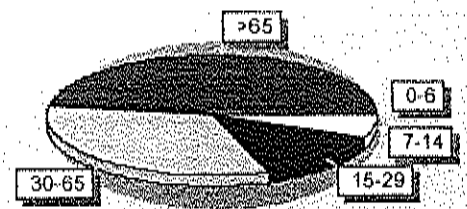
**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

**Aspetti statistici**

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	11.963
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	11.730
di cui: maschi	n°	5.641
femmine	n°	6.089
nuclei familiari	n°	4.293
comunità/convivenze	n°	4
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	11.796
Nati nell'anno	n°	76
Deceduti nell'anno	n°	150
Saldo naturale	n°	-74
Immigrati nell'anno	n°	229
Emigrati nell'anno	n°	221
Saldo Migratorio	n°	8
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	11.730
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	104
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	737
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.571
In età adulta (30/65 anni)	n°	3.902
In età senile (oltre 65 anni)	n°	5.416



Tasso di natalità	Anno	Tasso
ultimo quinquennio	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	0,00%
Tasso di mortalità	Anno	Tasso
ultimo quinquennio	2011	0,00%
	2012	

		0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	0,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n°
entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente:	
Condizione socio-economica delle famiglie	

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

## 1.2 TERRITORIO

**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

**Planificazione territoriale**

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		1.598,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n°		3	
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	56,00
Vicinali Km	4,41	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	NO				
Piano regolatore approvato	NO				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	19,50	0,00			
P.I.P	0,00	0,00			

**C) STRUTTURE E ATTREZZATURE****L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

**Valutazione e impatto**

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

**Domanda ed offerta**

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Asili nido	N.	1	32	32	32	32
Scuole materne	N.	8	187	187	187	187
Scuole elementari	N.	5	365	365	365	365
Scuole medie	N.	1	213	213	213	213
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			16,00	16,00	16,00	16,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			6	6	6	6
hq.			3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			2.500	2.500	2.500	2.500
Rete gas in Km.			36,10	36,10	36,10	36,10
Raccolta rifiuti in quintali			495.000,00	495.000,00	495.000,00	495.000,00
- civile			495.000,00	495.000,00	495.000,00	495.000,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI

Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	4	4	4	4
Veicoli	9	9	9	9
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	60	60	60	60

STRUTTURE - Altre Strutture

NEI VEICOLI SONO INSERITI I TRE SCUOLABUS E UN PERSONAL BUS



**D) ECONOMIA INSEDIATA**

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuocel;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>

**5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

## 5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n.			
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

## 5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Altro (specificare)

## 5.3 Indirizzi generali di natura strategica

### a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti		2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate				
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (In Euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
<b>TOTALI</b>			0,00	0,00	



### c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

#### ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.481.975,31	2.536.807,65	2.536.807,65
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	292.451,09	287.239,92	287.239,92
4	Istruzione e diritto allo studio	775.400,00	774.900,00	774.900,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.550,67	48.613,86	48.613,86
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.000,00	28.000,00	28.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	658.050,25	651.050,55	651.050,55
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.723.173,72	1.723.176,56	1.723.176,56
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	560.853,20	560.853,20	560.853,20
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	8.000,00	8.000,00	8.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	166.985,00	202.767,50	202.767,50
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>		<b>6.747.439,24</b>	<b>6.821.409,24</b>	<b>6.821.409,24</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.481.975,31	2.536.807,65	2.536.807,65
	1	Organi istituzionali	258.110,00	258.122,06	258.122,06
	2	Segreteria generale	1.135.755,40	1.191.683,91	1.191.683,91
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	177.760,57	177.764,83	177.764,83
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	171.277,72	171.283,41	171.283,41
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.600,00	21.600,00	21.600,00
	6	Ufficio tecnico	321.148,22	321.160,29	321.160,29
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	227.593,07	227.675,53	227.675,53
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	170.730,33	167.517,62	167.517,62
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	292.451,09	287.239,92	287.239,92
	1	Polizia locale e amministrativa	292.451,09	287.239,92	287.239,92
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	775.400,00	774.900,00	774.900,00
	1	Istruzione prescolastica	26.500,00	26.500,00	26.500,00
	2	Altri ordini di istruzione	182.000,00	181.500,00	181.500,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	566.900,00	566.900,00	566.900,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.550,67	48.613,86	48.613,86
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.703,10	3.718,90	3.718,90
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	44.847,57	44.894,96	44.894,96
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.000,00	28.000,00	28.000,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	32.000,00	28.000,00	28.000,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.000,00	28.000,00	28.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	658.050,25	651.050,55	651.050,55
	1	Urbanistica	90.050,25	83.050,55	83.050,55
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	568.000,00	568.000,00	568.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.723.173,72	1.723.176,56	1.723.176,56
	1	Difesa del suolo	236.173,72	236.176,56	236.176,56
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	3	Rifiuti	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	560.853,20	560.853,20	560.853,20
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	2	Interventi per la disabilità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	3	Interventi per gli anziani	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	204.353,20	204.353,20	204.353,20
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	23.500,00	23.500,00	23.500,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	166.985,00	202.767,50	202.767,50
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	166.985,00	202.767,50	202.767,50
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>			<b>6.747.439,24</b>	<b>6.821.409,24</b>	<b>6.821.409,24</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI**

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	900.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	641.794,54	56.327,63	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	2.000.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.847.714,00	5.250.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	788.801,11	800.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	400.000,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	170.000,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>		<b>7.848.309,65</b>	<b>9.006.327,63</b>	<b>0,00</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generati e di gestione	0,00	900.000,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	900.000,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	641.794,54	56.327,63	0,00
	1	Istruzione prescolastica	148.260,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	493.534,54	56.327,63	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	2.000.000,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	2.000.000,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	2.000.000,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.847.714,00	5.250.000,00	0,00
	1	Urbanistica	5.847.714,00	5.250.000,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	788.801,11	800.000,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	788.801,11	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	300.000,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	500.000,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	400.000,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	400.000,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00



**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	170.000,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	170.000,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Parite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>			<b>7.848.309,65</b>	<b>9.006.327,63</b>	<b>0,00</b>

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	6.808.119,15	7.303.677,51	6.781.539,89	6.107.058,68	6.330.058,68	6.330.058,68	-8,62 %
Contributi e Trasferimenti	591.993,63	371.797,47	295.613,37	295.513,37	295.513,37	295.513,37	-0,03 %
Extratributarie	528.177,63	522.898,53	899.000,98	790.369,31	744.369,31	744.369,31	-12,06 %
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.726.290,41</b>	<b>8.198.373,51</b>	<b>7.976.154,24</b>	<b>7.282.961,36</b>	<b>7.369.961,36</b>	<b>7.369.961,36</b>	<b>-8,69 %</b>
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	199.151,15	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>7.726.290,41</b>	<b>8.198.373,51</b>	<b>8.175.305,39</b>	<b>7.282.961,36</b>	<b>7.369.961,36</b>	<b>7.369.961,36</b>	<b>-10,92 %</b>

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	301.392,00	1.394.174,72	7.384.386,58	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63	6,28 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	4.518.513,13	1.547.224,86	700.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	412.988,11	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>4.819.005,13</b>	<b>2.941.399,58</b>	<b>8.497.374,69</b>	<b>7.848.309,65</b>	<b>9.006.327,63</b>	<b>9.006.327,63</b>	<b>-7,64 %</b>
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>429.968,81</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00 %</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>12.548.195,54</b>	<b>11.569.741,90</b>	<b>17.672.680,08</b>	<b>16.131.271,01</b>	<b>17.376.288,99</b>	<b>17.376.288,99</b>	<b>-8,72 %</b>

#### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

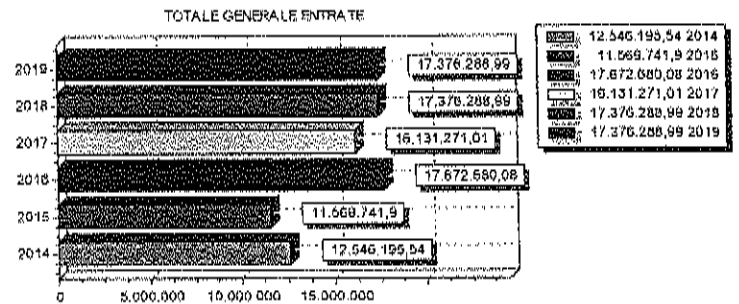
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

#### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato « come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

#### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



**e) ANALISI DELLE RISORSE**

**ENTRATE TRIBUTARIE**

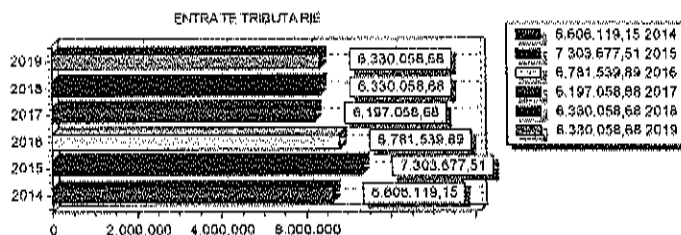
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% spostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.093.869,78	6.041.266,59	5.220.000,00	4.635.500,00	4.768.500,00	4.768.500,00	-11,20 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.512.249,37	1.262.410,92	1.561.539,89	1.561.558,68	1.561.558,68	1.561.558,68	0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>6.606.119,15</b>	<b>7.303.677,51</b>	<b>6.781.539,89</b>	<b>6.197.058,68</b>	<b>6.330.058,68</b>	<b>6.330.058,88</b>	<b>-8,62 %</b>

**Federalismo fiscale e solidarietà sociale**

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2018	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa			0,00	0,00
2° case	9,50	9,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fabbricati Produttivi	9,50	9,50	0,00	0,00
Altro	9,50	9,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GETTITO (A+B)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

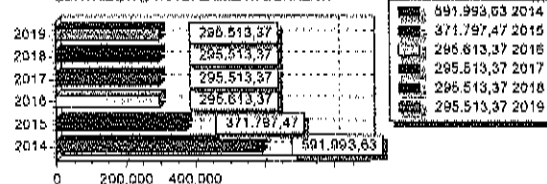
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Accostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Provisione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	586.093,63	368.497,47	290.613,37	290.513,37	290.513,37	290.513,37	-0,03 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	5.900,00	3.300,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>591.993,63</b>	<b>371.797,47</b>	<b>295.613,37</b>	<b>295.513,37</b>	<b>295.513,37</b>	<b>295.513,37</b>	<b>-0,03 %</b>

**Servizi indispensabili e funzioni delegate**

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principato è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI





Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

**e) ANALISI DELLE RISORSE**

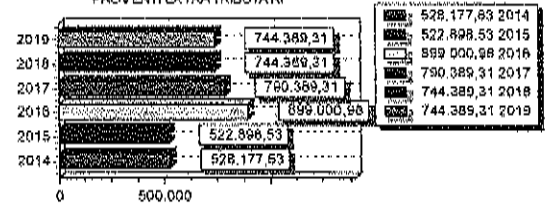
**PROVENTI EXTRATRIBUTARI**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	494.487,03	470.781,56	832.675,98	724.064,31	678.064,31	678.064,31	-13,04 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.406,83	48.842,11	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00 %
Interessi attivi	283,77	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	3.274,88	5.625,00	5.625,00	5.625,00	5.625,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>528.177,63</b>	<b>522.898,53</b>	<b>899.000,98</b>	<b>790.389,31</b>	<b>744.389,31</b>	<b>744.389,31</b>	<b>-12,08 %</b>

**Entrate proprie e imposizione tariffaria**

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

**PROVENTI EXTRATRIBUTARI**



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

**e) ANALISI DELLE RISORSE**

**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Sostanzamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (RISORSE DI COMPETENZA)	Esercizio Anno 2015 (RISORSE DI COMPETENZA)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	201.392,00	1.288.675,15	6.664.386,58	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63	17,76 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	7.952,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	100.000,00	97.547,57	140.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>301.392,00</b>	<b>1.394.174,72</b>	<b>7.384.386,58</b>	<b>7.848.309,65</b>	<b>9.006.327,63</b>	<b>9.006.327,63</b>	<b>6,28 %</b>

**Investire senza aumentare l'indebitamento**

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

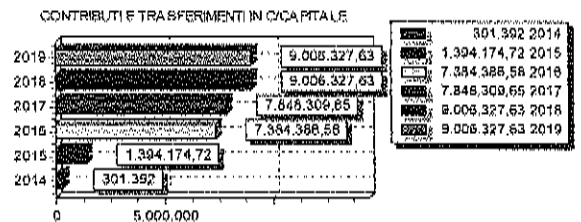


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

**e) ANALISI DELLE RISORSE**

**PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Provisione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

**Urbanizzazione pubblica e benefici privati**

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

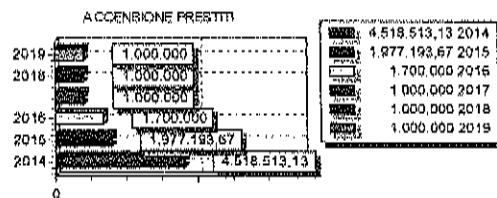
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.518.513,13	1.547.224,86	700.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>4.518.513,13</b>	<b>1.977.193,67</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-41,18 %</b>

**Il ricorso al credito oneroso**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.





Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

1

Altre considerazioni e vincoli

**e) ANALISI DELLE RISORSE**

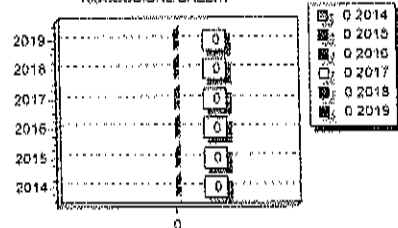
**RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Sostanzamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %

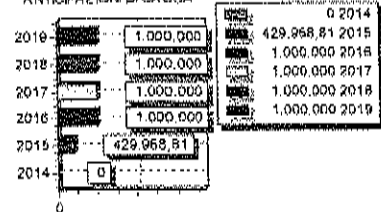
**I movimenti di fondi**

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

**RISCOSSIONE CREDITI**



**ANTICIPAZIONI DI CASSA**



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

## f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati			
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
<b>Totale fine anno</b>			

## g) EQUILIBRI

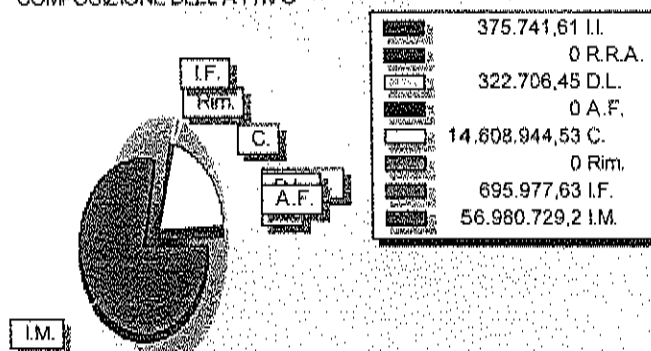
### EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

#### Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	375.741,61
Immobilizzazioni materiali	56.980.729,20
Immobilizzazioni finanziarie	695.977,63
Rimanenze	0,00
Crediti	14.608.944,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	322.706,45
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>72.984.099,42</b>

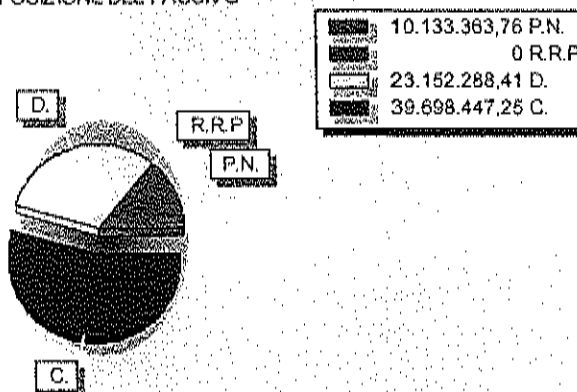
#### COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



#### Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	10.133.363,76
Conferimenti	39.698.447,25
Debiti	23.152.288,41
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>72.984.099,42</b>

#### COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



## g) EQUILIBRI

### EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
<b>BILANCIO CORRENTE</b>			
Entrate correnti	7.282.961,36	7.369.961,36	7.369.961,36
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>7.282.961,36</b>	<b>7.369.961,36</b>	<b>7.369.961,36</b>
Spese correnti	6.747.439,24	6.821.409,24	6.821.409,24
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>535.522,12</b>	<b>548.552,12</b>	<b>548.552,12</b>
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrate investimenti	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate investimenti</b>	<b>7.848.309,65</b>	<b>9.006.327,63</b>	<b>9.006.327,63</b>
Spese investimenti	7.848.309,65	9.006.327,63	0,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.006.327,63</b>
<b>BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>			
Entrata movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spesa movimento fondi	1.385.500,00	1.398.530,00	1.398.530,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>-385.500,00</b>	<b>-398.530,00</b>	<b>-398.530,00</b>
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
Entrata servizi per conto terzi	4.176.000,00	4.176.000,00	4.176.000,00
Spesa servizi per conto terzi	4.176.000,00	4.176.000,00	4.176.000,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</b>			
Entrate	20.307.271,01	21.552.288,99	21.552.288,99
Spese	20.157.248,89	21.402.266,87	12.395.939,24
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>150.022,12</b>	<b>150.022,12</b>	<b>9.156.349,75</b>

**g) EQUILIBRI****EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione	PREVISIONE 2017
<b>Fondo cassa al 01/01/2017</b>	-659.070,93
<b>ENTRATA</b>	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	10.114.490,24
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.140.233,28
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.516.329,28
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.604.288,41
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,60
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.266.000,00
<b>Totale entrata</b>	<b>25.982.270,88</b>
<b>SPESA</b>	
TITOLO 1 Spese correnti	11.116.090,32
TITOLO 2 Spese in conto capitale	3.550.793,04
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	380.500,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.660.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	4.266.000,00
<b>Totale spesa</b>	<b>25.973.383,36</b>
<b>Fondo cassa al 31/12/2017</b>	<b>8.887,52</b>

### Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

#### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	23	13
C	43	21
B	49	29
A	15	9
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>72</b>

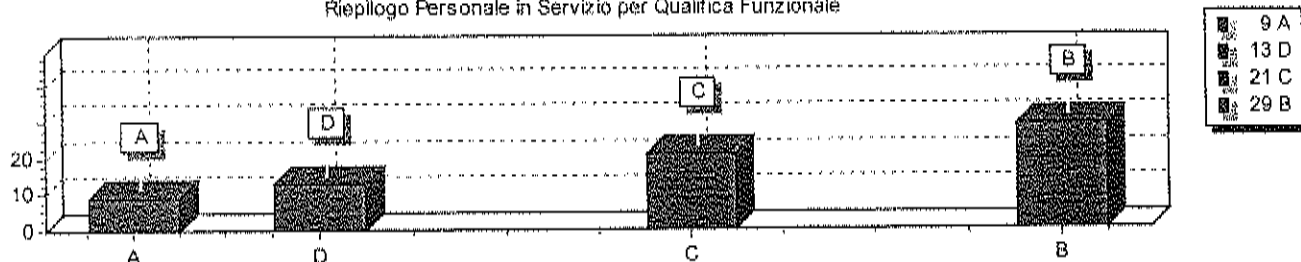
Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	72
fuori ruolo	n°	3

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	NON SPECIFICATO	23	13
C	NON SPECIFICATO	43	21
B	NON SPECIFICATO	49	29
A	NON SPECIFICATO	15	9

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale





Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

#### Verifica di rispetto del Patto

Pianificazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Entrate correnti nette			
Entrate in conto capitale nette (1)			
Entrate Finali nette			
Spese correnti nette			
Spese in conto capitale nette (1)			
Spese Finali nette			
Saldo Finanziario			
Obiettivo			
Differenza tra Obiettivo e Saldo Finanziario			

(1) Gestione di competenza + gestione residui

(2) In caso di differenza positiva o pari a 0 il patto è stato rispettato.

**MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 1 Organi istituzionali**

Finalità

**Programma 2 Segreteria generale**

Finalità

**Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Finalità

**Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Finalità

**Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Finalità

**Programma 6 Ufficio tecnico**

Finalità

**Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Finalità

**Programma 8 Statistica e sistemi informativi**

Finalità

**Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

Finalità

**Programma 10 Risorse umane**

Finalità

**Programma 11 Altri servizi generali**

Finalità

**MISSIONE 2 Giustizia**

**Programma 1 Uffici giudiziari**

---

**Finalità**

**Programma 2 Casa circondariale e altri servizi**

---

**Finalità**

**MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza**

**Programma 1 Polizia locale e amministrativa**

---

**Finalità**

**Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana**

---

**Finalità**

**MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma 1 Istruzione prescolastica**

---

**Finalità**

**Programma 2 Altri ordini di istruzione**

---

**Finalità**

**Programma 4 Istruzione universitaria**

---

**Finalità**

**Programma 5 Istruzione tecnica superiore**

---

**Finalità**

**Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione**

---

**Finalità**

**Programma 7 Diritto allo studio**

---

**Finalità**

**Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)**

---

**Finalità**

**MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

---

Finalità

**Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

---

Finalità

**MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Programma 1 Sport e tempo libero**

---

**Finalità**

**Programma 2 Giovani**

---

**Finalità**

**MISSIONE 7 Turismo**

**Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

---

**Finalità**



**MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Programma 1 Urbanistica**

---

**Finalità**

**Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

---

**Finalità**

**MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma 1 Difesa del suolo**

---

**Finalità**

**Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

---

**Finalità**

**Programma 3 Rifiuti**

---

**Finalità**

**Programma 4 Servizio idrico integrato**

---

**Finalità**

**Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

---

**Finalità**

**Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

---

**Finalità**

**Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

---

**Finalità**

**Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

---

**Finalità**

**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

---

**Programma 1 Trasporto ferroviario**

---

**Finalità**

**Programma 2 Trasporto pubblico local**

---

**Finalità**

**Programma 4 Altre modalità di trasporto pubblico**

---

**Finalità**

**MISSIONE 11 Soccorso civile**

**Programma 1 Sistema di protezione civile**

---

**Finalità**

**Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali**

---

**Finalità**

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma 1 Interventi per l'infanzia e per i minori**

---

**Finalità**

**Programma 2 Interventi per la disabilità**

---

**Finalità**

**Programma 3 Interventi per gli anziani**

---

**Finalità**

**Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

---

**Finalità**

**Programma 5 Interventi a favore delle famiglie**

---

**Finalità**

**Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

---

**Finalità**

**Programma 8 Cooperazione e associazionismo**

---

**Finalità**

**Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

---

**Finalità**

**MISSIONE 13 Tutela della salute**

**Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

---

Finalità

**Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori**

---

Finalità

**Programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d**

---

Finalità

**Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**

---

Finalità

**Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria**

---

Finalità

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**

**Programma 1 Industria, PMI e Artigianato**

---

**Finalità**

**Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

---

**Finalità**

**Programma 3 Ricerca e innovazione**

---

**Finalità**

**Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità**

---

**Finalità**

**MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

---

Finalità

**Programma 2 Formazione professionale**

---

Finalità

**Programma 3 Sostegno all'occupazione**

---

Finalità



**MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma 1 Sistema Agroalimentare**

---

Finalità

**Programma 2 Caccia e pesca**

---

Finalità

**MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programma 1 Fonti energetiche**

---

**Finalità**

**MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

---

Finalità

**Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Reg**

---

Finalità

**MISSIONE 19 Relazioni internazionali**

**Programma 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

Finalità

**MISSIONE 20 Fondi da ripartire**

**Programma 1 Fondo di riserva**

---

**Finalità**

**Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

---

**Finalità**

**Programma 3 Altri fondi**

---

**Finalità**

**MISSIONE 50 Debito pubblico**

**Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

---

**Finalità**

**Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

---

**Finalità**

**MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**

**Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria**

---

**Finalità**

**MISSIONE 99 Servizi per conto terzi**

**Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

---

Finalità

**Programma 2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN**

---

Finalità



**MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**

Finalità

**MISSIONE 2 Giustizia**

**Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**

---

Finalità

**MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza**

**Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**

Finalità

**MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**

---

Finalità

**MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**

Finalità

**MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**

Finalità

**MISSIONE 7 Turismo**

**Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**

---

**Finalità**

**MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**

**Finalità**



**MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo I**

Finalità

**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

**Programma 3 Trasporto per vie d'acqua**

---

Finalità

**Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

---

Finalità

**Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**

---

Finalità

**MISSIONE 11 Soccorso civile**

**Programma 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**

**Finalità**

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma 6 Interventi per il diritto alla casa**

---

Finalità

**Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**

---

Finalità

**MISSIONE 13 Tutela della salute**

**Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**

**Finalità**

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**

**Programma 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**

**Finalità**

**MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**

Finalità

**MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le**

**Finalità**



**MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Reg**

**Finalità**

**MISSIONE 19 Relazioni internazionali**

**Programma 2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**

---

**Finalità**





**SEZIONE OPERATIVA**

## PREMESSA

## 1. Programmazione generale e utilizzo risorse

### 1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

#### Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

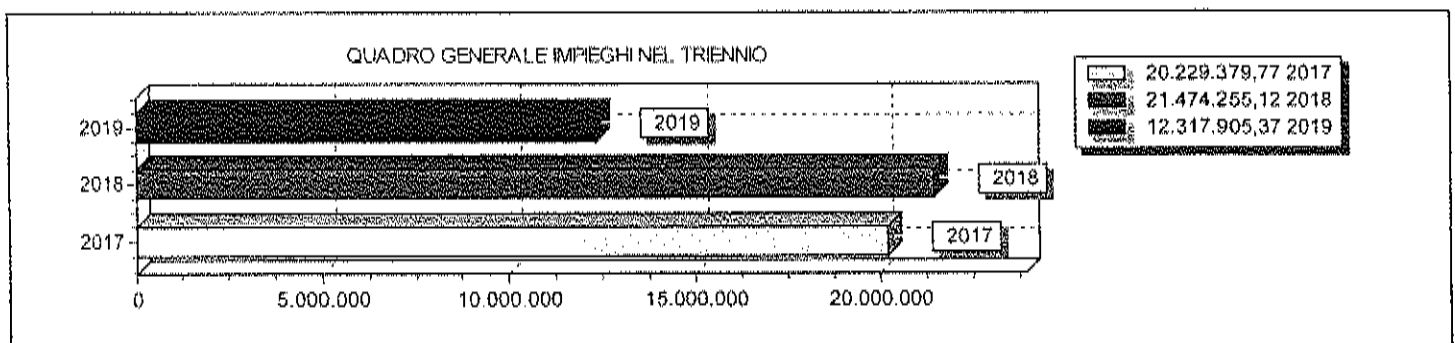
Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

#### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

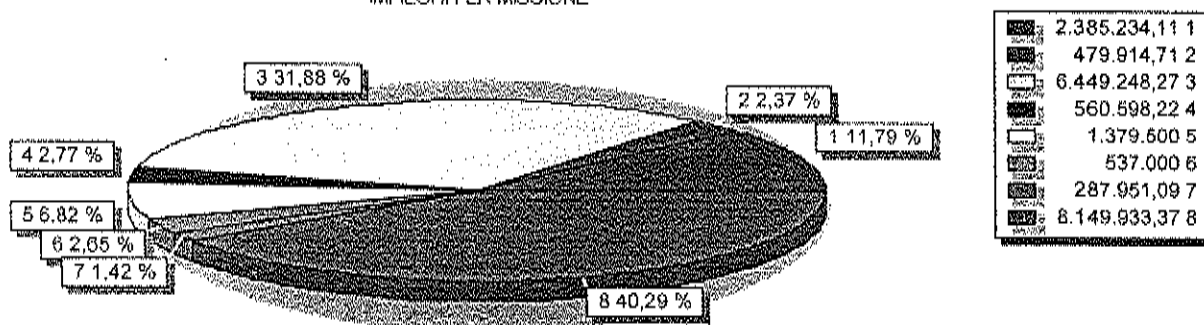
### 1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente



## 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.385.234,11	0,00	0,00	2.385.234,11
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMM SERVIZI DEMOGRAFICI E INF	479.914,71	0,00	0,00	479.914,71
3 SERVIZIO FINANZIARIO	6.449.248,27	0,00	0,00	6.449.248,27
4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	560.598,22	0,00	0,00	560.598,22
5 AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00	0,00	0,00	1.379.500,00
6 SERVIZI AL TERRITORIO	537.000,00	0,00	0,00	537.000,00
7 POLIZIA MUNICIPALE	287.951,09	0,00	0,00	287.951,09
8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE E SICUREZZA SUL LAVORO	301.623,72	0,00	7.848.309,65	8.149.933,37
<b>TOTALE</b>	<b>12.381.070,12</b>	<b>0,00</b>	<b>7.848.309,65</b>	<b>20.229.379,77</b>

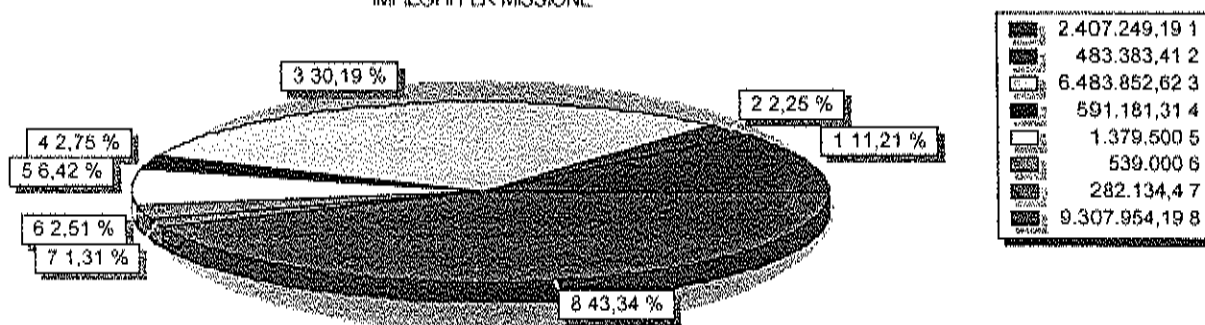
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.407.249,19	0,00	0,00	2.407.249,19
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMM SERVIZI DEMOGRAFICI E INF	483.383,41	0,00	0,00	483.383,41
3 SERVIZIO FINANZIARIO	6.483.852,62	0,00	0,00	6.483.852,62
4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	591.181,31	0,00	0,00	591.181,31
5 AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00	0,00	0,00	1.379.500,00
6 SERVIZI AL TERRITORIO	539.000,00	0,00	0,00	539.000,00
7 POLIZIA MUNICIPALE	282.134,40	0,00	0,00	282.134,40
8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE E SICUREZZA SUL LAVORO	301.626,56	0,00	9.006.327,63	9.307.954,19
<b>TOTALE</b>	<b>12.467.927,49</b>	<b>0,00</b>	<b>9.006.327,63</b>	<b>21.474.255,12</b>

IMPIEGHI PER MISSIONE

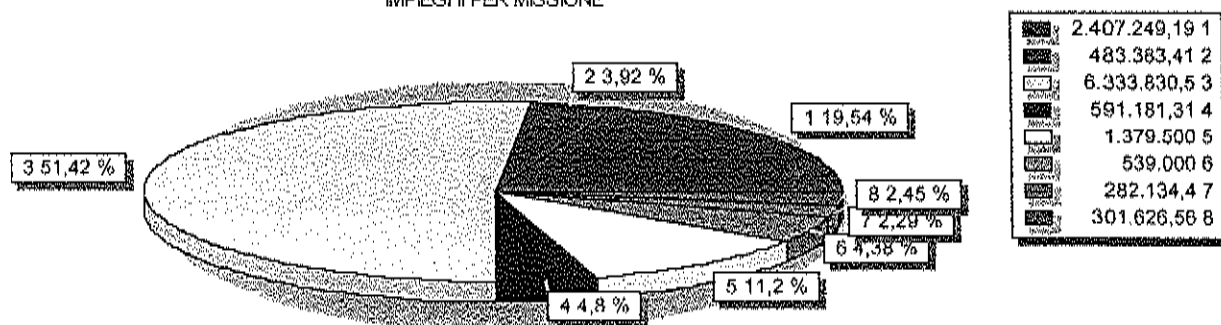




Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.407.249,19	0,00	0,00	2.407.249,19
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMM SERVIZI DEMOGRAFICI E INF	483.383,41	0,00	0,00	483.383,41
3 SERVIZIO FINANZIARIO	6.333.830,50	0,00	0,00	6.333.830,50
4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	591.181,31	0,00	0,00	591.181,31
5 AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00	0,00	0,00	1.379.500,00
6 SERVIZI AL TERRITORIO	539.000,00	0,00	0,00	539.000,00
7 POLIZIA MUNICIPALE	282.134,40	0,00	0,00	282.134,40
8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE E SICUREZZA SUL LAVORO	301.626,56	0,00	0,00	301.626,56
<b>TOTALE</b>	<b>12.317.905,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.317.905,37</b>

IMPIEGHI PER MISSIONE



**3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI****MISSIONE N° 1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA**

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	DI PEDE MARIA

**DESCRIZIONE ESTESA****COMUNE DI ISOLA DEL LIRI – SERVIZIO I –****IL PORTAFOGLIO DEI SERVIZI**

Il portafoglio dei servizi erogati dal Comune di Isola del Liri, strutturato per aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, è riportato nella seguente tabella.

<b>AREA</b>	<b>ELENCO DEI SERVIZI</b>
INFANZIA	Asilo Nido Comunale “Orsetti su Lilliput” Scuole dell'Infanzia Assistenza Domiciliare Minori Servizio tutela minori ( affido, spazio neutro, comunità)
GIOVANI	Attività extrascuola estive
STUDENTI	Trasporto scolastico Mensa Assistenza scolastica disabili Pre e post scuola Progetti integrativi scolastici Rimborso Libri di testo
DISABILI	Centri Diurni disabili distrettuale Assistenza Domiciliare Trasporto Disabili
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Fondo sostegno affitto Contributi economici Contributi di solidarietà Assegno di maternità Assegno nucleo familiare Bonus gas Bonus energiaelettrica
ANZIANI	Assistenza domiciliare Integrazione rette RSA Centri Sociali Anziani Soggiorno marino anziani

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

EMARGINAZIONE ADULTI	Contributi economici
SPORTELLI	Segretariato Sociale Sportello Buoni mensa Sportello ticket trasporto

Il presente documento individua nella sua interezza chiara e trasparente definizione delle responsabilità del Servizio VI che a far data dal 07.07.2016 è divenuto Servizio I con la seguente declaratoria: Affari Generali, Pubblica Istruzione e Servizi alla persona .

La conoscenza puntuale del contesto di riferimento, partendo dalle informazioni socioeconomiche periodicamente aggiornate che contribuiscono a fornire il polso reale dei cambiamenti in atto, è l'elemento essenziale che agevola le scelte più idonee per il governo di un territorio.

Il Comune di Isola del Liri presenta un territorio che risulta suddiviso in tre macro zone: Isola del Liri "superiore", Isola del Liri "centro" ed Isola del Liri "selva", località spesso prive dei servizi costituenti le condizioni di una forma autonoma di vita sociale e con il problema della carenza di trasporti pubblici. Demograficamente la popolazione presenta un aumento dell'età senile, dovuta in parte al decremento della natalità e in parte alla riduzione del tasso di mortalità, dal momento che il Comune non è stato protagonista né di sviluppo industriale, né di quello commerciale.

D'Altra parte la popolazione in età scolare presenta un decremento dovuto alla riduzione delle nascite (*dati estrapolabili dalla scheda analisi quantitativa degli obiettivi*)

La popolazione residente è pari a 11.730 abitanti (Fonte: Anagrafe comunale. Dati aggiornati al 31.12.2016).

Il contesto territoriale è caratterizzato dai seguenti elementi di criticità in riferimento agli interventi socio-assistenziali:

- La distribuzione della popolazione in un territorio suddiviso in tre macro aree, con difficoltà di accesso. Ciò comporta una frammentazione ed una discontinuità nelle prestazioni, ed accentua la difficoltà di interventi.
- Una consistente presenza di persone con disagio psichico, dovuto, in parte, alla carenza di opportunità di tipo socioculturale ed economico-ambientale.
- Una forte senilizzazione della popolazione, con una notevole presenza di persone non autosufficienti sul piano psicofisico e persone anziane che tendono ad isolarsi socialmente.
- Un'offerta di prestazioni molto standardizzate sia sul piano sanitario che sociale. In particolare sono carenti gli interventi di carattere domiciliare per gli anziani, i minori in difficoltà, i portatori di handicap e le azioni di

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

sostegno alle famiglie.

- L'emergere di nuove povertà, conseguente a difficoltà di permanenza e di ingresso nel mercato del lavoro, con effetti sulla cura e sull'educazione dei figli e sulle relazioni familiari

- Una scarsa presenza e visibilità delle associazioni di volontariato e delle associazioni di categorie di utenti.

Pertanto, le problematiche presenti sono molteplici con riferimento ai normali standard di qualità della vita; la maggior parte dei casi è per lo più a carico della famiglia che cura tutti gli aspetti.

L'inserimento sociale di queste fasce deboli della popolazione è un bisogno primario per la realtà sociale.

*DATI SETTORIALI ( fonte anagrafe comunale)*

*Tab. 1 Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre 2016 –*

	<i>MASCHI</i>	<i>FEMMINE</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Popolazione al 1° gennaio</i>	<i>5.641</i>	<i>6.089</i>	<i>11.730</i>
<i>Nati</i>	<i>32</i>	<i>22</i>	<i>54</i>
<i>Morti</i>	<i>64</i>	<i>72</i>	<i>136</i>
<i>Saldo naturale</i>	<i>-32</i>	<i>-50</i>	<i>-82</i>
<i>Iscritti da altri comuni</i>	<i>93</i>	<i>100</i>	<i>193</i>
<i>Iscritti dall'estero</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>8</i>
<i>Altri iscritti</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>2</i>
<i>Cancellati per altri comuni</i>	<i>97</i>	<i>131</i>	<i>228</i>
<i>Cancellati per l'estero</i>	<i>10</i>	<i>5</i>	<i>15</i>
<i>Altri cancellati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

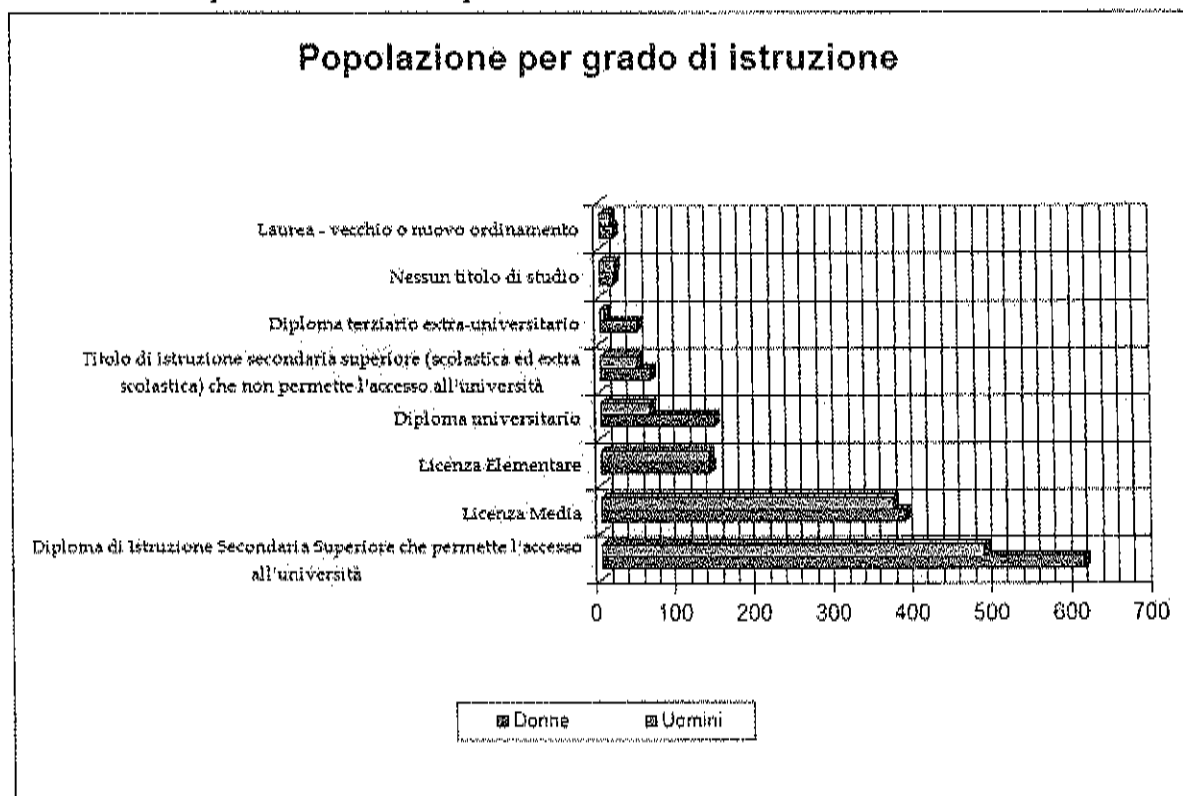
<i>Saldo migratorio e per altri motivi</i>	<i>14</i>	<i>37</i>	<i>51</i>
<i>Popolazione residente in famiglia</i>	<i>5.555</i>	<i>53972</i>	<i>11.527</i>
<i>Popolazione residente in convivenza</i>	<i>41</i>	<i>31</i>	<i>72</i>
<i>Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Popolazione al 31 dicembre</i>	<i>5.596</i>	<i>6.033</i>	<i>11.599</i>
<i>Numero di famiglie</i>	<i>/</i>	<i>/</i>	<i>4.258</i>
<i>Numero di convivenze</i>	<i>/</i>	<i>/</i>	<i>4</i>
<i>Numero medio di componenti per famiglia</i>	<i>/</i>	<i>/</i>	<i>3.2</i>

*Tab. 2 Popolazione residente per classe di età*

<i>Fasci a di età</i>	<i>0-5 anni</i>	<i>6-10 anni</i>	<i>11-14 anni</i>	<i>15-17 anni</i>	<i>18-24 anni</i>	<i>30-64 anni</i>	<i>65-74 anni</i>	<i>75 anni e oltre</i>
<i>Numero residenti</i>	<i>398</i>	<i>513</i>	<i>503</i>	<i>303</i>	<i>1507</i>	<i>6486</i>	<i>1616</i>	<i>1888</i>

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Tab. 3 Popolazione residente per livello di istruzione



Tab. 4 Nuclei familiari residenti divisi per nucleo di componenti

Comune	Nucleo abitanti	Nuclei familiari	Con n. 01 componente	Con n. 02 componenti	Con n. 03 componenti	Con n. 04 componenti	Con n. 05 componenti
Isole del Liri	11.730	5.571	2.311	1.150	986	858	854

**DATI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI ESISTENTI**

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Isola del Liri per rispondere ad un'organizzazione efficiente ha articolato una suddivisione interna per ambiti omogenei d'intervento che riguarda:

- ? Anziani ed inabili;
- ? Disabili.

Gli ambiti sono curati dall'Assistente Sociale, coadiuvata dal personale amministrativo, da personale LSU e dal Responsabile del Servizio Sociale. Tutti gli interventi sono realizzati sulla base di indicazioni dettate dalla normativa vigente (D.Lgs. 112/98, legge quadro 328/2000, Legge 388/2000) e dal Regolamento Comunale per i Servizi Sociali.

**AREA ANZIANI ED INABILI**

Sono attivi nel Comune i seguenti servizi:

**Servizio di Assistenza Domiciliare** che prevede l'offerta di prestazioni di aiuto domestico, cura della persona, anche scolastica per i disabili, autonomia abitativa e lavorativa.

Espletano tali funzioni **n. 10 operatori** dipendenti di Cooperativa Sociale coadiuvati da **1 coordinatore ( con orario a 32 ore settimanali)**.

Gli operatori, invece, sono impegnati con **30 ore settimanali** per un totale di **1.100 ore mensili**.

**Servizio Trasporto anziani e disabili** è pensato in quanto la distribuzione territoriale del Comune è particolarmente frammentata.

Essendo i maggiori servizi concentrati nella zona centrale esiste una concreta difficoltà dei soggetti più deboli al raggiungimento di tali luoghi.

Data la tipologia degli utenti si può in questa maniera favorire un più personalizzato e sicuro servizio di accompagnamento.

Essere indipendenti, autonomi e poter continuare a svolgere le normali attività quotidiane in tutta sicurezza, consente alle categorie più deboli, di sentirsi parte integrante ed attiva della propria città, di sentirsi utili e vivere un'esistenza più gratificante.

**Servizio di Segretariato Sociale** che fornisce informazioni e consulenza, anche a domicilio, sostegno psicologico e sociale.

**Servizio di Integrazione Sociale** che fornisce l'organizzazione di iniziative socializzanti come il soggiorno estivo marino e termale, corsi di ginnastica dolce, serate danzanti ed attività ricreative, attività integrate con associazioni di volontariato locali, attività svolte nei tre centri sociali anziani presenti sul territorio.

**TABELLA RIASSUNTIVA**

<b>ANZIANI</b>	
Servizio di telesoccorso	Servizio pubblico
Servizio di assistenza domiciliare integrata, per anziani e disabili ( A.D.I.)	Servizio pubblico
Servizio di trasporto per anziani e/o disabili sia ai fini scolastici che riabilitativi.	Servizio pubblico



#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Servizio di inserimento anziani presso Case di Riposo, con integrazione della retta a carico dell'Ente.	Servizio pubblico
n. 2 RSA ( Residenza Sanitaria Assistita) per anziani	Servizio pubblico offerto dalla ASL Distretto "C" di Frosinone
Servizio di Lungodegenza per anziani	Servizio pubblico offerto dalla ASL Distretto "C" di Frosinone
Servizio di assistenza domiciliare agli anziani e disabili: aiuto domestico, aiuto alla persona.	Servizio pubblico
n. 1 case di riposo	Servizio privato
n. 3 Centri Sociali Anziani	Servizio pubblico
Soggiorno marino per n. 50 anziani	Servizio pubblico

#### AREA DISABILI

Le problematiche espresse dai disabili assumono in questa macro area notevole rilevanza.

Le famiglie chiedono certezza applicativa sul fronte dei diritti e facilità di accesso ai servizi; forte è il bisogno di avere dalle Istituzioni un supporto materiale, ma anche e soprattutto educativo e psicoterapeutico, di consulenza anche domiciliare.

I disabili esprimono un forte bisogno di relazione, di momenti di incontro e di spazi di socializzazione, di integrazione scolastica e lavorativa, di partecipazione a tutti i momenti della vita sociale e collettiva. Nella scuola è forte il bisogno di supporto agli insegnanti, attivato attraverso il Servizio di Assistenza Specialistica, per dare adeguate risposte alle esigenze dei ragazzi diversamente abili e di avere una maggiore preparazione nella gestione delle diversità e della diversabilità. Emerge, pertanto, l'esigenza di assicurare la presenza di operatori competenti.

Fortemente avvertita è la carenza di case famiglia, viva è la preoccupazione del "Dopo di noi", cioè di quello che potrà accadere ai figli disabili, in condizione di gravità, dopo che i genitori non saranno più in grado di provvedervi.

*Nel territorio, un ruolo importante, per promuovere, in questa area, la partecipazione e favorire l'integrazione sociale e lavorativa, viene svolta dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle Cooperative Sociali. Mancano nel territorio strutture residenziali per disabili, da qualche anno è stato attivato un centro diurno intercomunale per disabili.*



segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

### TABELLA RIASSUNTIVA

DISABILITA' FISICHE E PSICHICHE	
Servizio di sostegno ed integrazione sociale per la tutela delle persone disabili (contributi per abbattimento barriere architettoniche, servizi di aiuto alla persona per disabilità gravi, attività di sensibilizzazione)	Servizio Pubblico
Servizio di assistenza domiciliare ai disabili	Servizio Pubblico
Servizio di trasporto per disabili	Servizio Pubblico
Sussidi economici per progetti terapeutici riabilitativi per disabili psichici	Servizio Pubblico
Assistenza Specialistica Scolastica	Servizio Pubblico
Centro socio educativo per disabili	Servizio Pubblico
Centro vacanze estivo e n. 01 soggiorno estivo	Servizio Pubblico

Le azioni sono orientate prevalentemente al coordinamento a favore delle scuole nella programmazione e attuazione del piano per il diritto allo studio ed a garantire il buon funzionamento delle scuole sotto tutti gli aspetti: formativi, organizzativi, di erogazione di servizi quali la ristorazione scolastica, i trasporti per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di 1° grado, il pagamento delle cedole librerie a favore degli alunni delle scuole primarie.

Un importante impegno economico è rappresentato dall'assistenza ai disabili frequentanti le scuole di Isola del Liri, che vede gli alunni in aumento.

Il Comune garantisce i trasferimenti economici alle scuole per i servizi essenziali, quali piccole manutenzioni, acquisto di materiali di pulizia e cancelleria, acquisto di strumentazioni, come previsto dal piano per il diritto allo studio.

Il programma delle performance prevede uno specifico obiettivo di miglioramento dell'indice di gradimento del pasto nelle mense scolastiche attraverso l'attuazione di un programma di educazione alimentare e la valorizzazione dell'attività di ristorazione.

Il servizio di trasporto scolastico necessita, a causa dei notevoli costi assunti, di una razionalizzazione che

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

ottimizzi, secondo criteri condivisi con l'amministrazione, l'accesso, l'utilizzo del servizio e la razionalizzazione dei percorsi.

Oltre a ciò, si è reso necessario, indire una gara per l'affidamento del trasporto scolastico a nuove condizioni con la vendita di n. 03 scuolabus comunali al fine di economizzare i costi per bolli, revisioni, assicurazioni e carburanti.

Le scelte sono effettuate nel rispetto delle leggi statali e regionali e la finalità da conseguire e di garantire a tutti gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado i mezzi necessari per affrontare gli studi.

Il programma prevede l'erogazione dei seguenti servizi principali: ristorazione scolastica e assistenza nelle mense, assistenza agli alunni disabili, trasporto con assistenza a favore degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, prolungamento educativo nelle scuole dell'infanzia e dell'asilo nido, erogazione contributi alle scuole dell'infanzia paritarie e alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, erogazione contributo per l'acquisto libri di testo.

Per l'anno 2017 è volontà di questa Amministrazione, relativamente alla pre iscrizione per l'anno scolastico 2017/18, nelle scuole di Isola del Liri, continuare ad utilizzare il sistema di gestione dei servizi a domanda individuale interamente online (refezione scolastica, trasporto scolastico, asilo nido), con le stesse modalità adottate per l'A.S. 2016/2017.

Per favorire ed agevolare le famiglie, tramite l'introduzione di un sistema via WEB completamente digitale, è stata introdotta la gestione del servizio esclusivamente online inclusa la possibilità di pagamento con strumenti digitali quali carte di credito, prepagate etc...

A ciascun alunno viene assegnato un numero identificativo comunicato via mail dopo l'iscrizione.

Tale numero potrà essere utilizzato per tutte le operazioni di informazioni online e di pagamento del servizio.

L'acquisto dei buoni pasto, del trasporto e degli altri servizi è molto semplice, basterà ricordare il numero assegnato all'alunno e scegliere cosa acquistare online comodamente dal cellulare o dal pc.

La novità di questo sistema è la possibilità di gestione e visualizzazione in ogni momento, e da ogni luogo, della propria situazione nonché del proprio credito / debito accedendo al sito internet del Comune di Isola del Liri alla sezione **GESTIONE Servizi a domanda Individuale** (indirizzo internet: [www.comune.isoladelliri.fr.it](http://www.comune.isoladelliri.fr.it))

Sul sito internet è possibile scaricare un breve documento con le indicazioni per accedere al sito internet e le istruzioni per effettuare la procedura di registrazione.

Affinché il nuovo sistema possa funzionare si è reso obbligatorio inserire l'indirizzo mail e numero di cellulare così da poter ricevere tutte le informazioni necessarie.

questo sistema consente ai genitori di:

1. NON recarsi più presso l'Ufficio P.I. per il ritiro del buono pasto;

2. NON consegnare più il buono pasto presso il plesso scolastico di riferimento

Il buono pasto elettronico sarà per il genitore un promemoria degli acquisti effettuati.

Questo Ente, inoltre, ha provveduto all'acquisto di Tablet, da dare in dotazione a tutti i plessi che svolgono orario antimeridiano e usufruiscono del servizio di mensa scolastica., al fine di registrare le assenze degli alunni ed esportare i dati all'Ufficio P.I. per la gestione dei pasti erogati.

E' evidente così, che tutti gli alunni saranno monitorati dall'Ufficio P.I. nelle effettive presenze, di conseguenza eliminando l'evasione dal pagamento del servizio.

Lo stesso monitoraggio avviene per il servizio di trasporto scolastico, eliminando del tutto l'evasione dal pagamento del servizio stesso.

In questo modo è stato possibile rideterminare le tariffe per i servizi di refezione e trasporto scolastico, tenendo conto che le fasce più deboli sono state calmierate rispetto alle fasce di reddito ISEE delle famiglie che usufruiscono di detti servizi, che verranno applicate da gennaio 2017.

#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le azioni in campo sociale si sviluppano dalla necessità di intervenire, attraverso forme di assistenza sociale, sulle fasce della popolazione che per l'età (persone anziane e disabili), per problemi causati da situazioni di disagio socio-ambientale, di povertà, ecc., sono da considerarsi "deboli", in quanto non dotate di tutti gli strumenti e le risorse per assolvere in modo autonomo alle problematiche che si presentano nella vita quotidiana.

Tale forma di assistenza si presenta come estensione del Servizio di Assistenza Domiciliare, finalizzata ad evitare l'isolamento e a favorire processi di autonomia ed integrazione sociale.

A fronte di una contrazione delle risorse e dei trasferimenti statali e regionali e di un parallelo aumento della domanda dovuto sia al progressivo ampliamento dell'offerta di servizi e interventi che ad un ampliamento dei bisogni e dei fenomeni di esclusione sociale, si è resa necessaria una profonda revisione del Servizio Politiche giovanili e Sociali sia in termini organizzativi che di finalizzazione delle risorse.

Il servizio intende sviluppare un sistema integrato di attività e servizi socio assistenziali secondo quanto previsto dalle leggi di riferimento.

La finalità da conseguire è di collaborare con i servizi sanitari e favorire lo sviluppo dell'integrazione socio-assistenziale e socio-sanitaria.

Sostenere le iniziative del volontariato e la promozione della cooperazione sociale.

Potenziare i programmi di sostegno ai soggetti più fragili attraverso strategie di contrasto alla povertà.

#### GLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI

Le politiche sociali sono uno strumento fondamentale per la promozione di una piena cittadinanza sociale, per una più ampia attuazione del principio di sussidiarietà, in cui i diritti sono coniugati con la partecipazione responsabile alla vita della comunità ed ai doveri della solidarietà, superando una visione riduttiva dei cittadini considerati esclusivamente come destinatari di interventi e servizi.

L'Assessorato ai Servizi Sociali, quindi, per il raggiungimento degli obiettivi generali, punterà alla realizzazione di un "sistema integrato di interventi socio sanitari" in grado di rilevare i bisogni e di programmare gli interventi seguendo una logica rivolta a contrastare disuguaglianze ed rispettare diversità, attraverso la rimozione di quegli ostacoli, anche burocratici, che, di fatto, non favoriscono pari opportunità di utilizzo di risorse e di accesso ai servizi.

Ne consegue che saranno attivate politiche che investano, prioritariamente, risorse per assicurare a tutti i cittadini facilità di:

- ? Accesso ai canali informativi;
- ? Utilizzo dei servizi anche nelle zone periferiche finora trascurate;
- ? Prestazioni che rispondano alla logica di intervento personalizzato scaturito da un progetto che tenga conto delle peculiarità di ciascun soggetto;
- ? Risposte tempestivamente programmate nel rispetto non solo dei tempi del Servizio Sociale, ma prevalentemente dei diritti del cittadino ad ottenere i servizi richiesti nel più breve tempo possibile;
- ? Percorsi assistenziali dove sia garantita una possibilità di scelta e la continuità di figure di riferimento stabili
- ? Inserimento, per quanto possibile, del disabile nel tessuto sociale
- ? Aiuto pratico e psicologico alla famiglia del disabile
- ? Favorire raccordi tra la famiglia e gli enti che gravitano attorno al disabile (Comune, scuola, centri socio educativi)
- ? Sostegno e supporto ai servizi assistenziali già attivati dai Servizi Sociali nei confronti delle persone (anziani/disabili) che non sono autonomi nella vita quotidiana e che trovano difficoltà per inserirsi nella società con le proprie forze.
- ? Salvaguardia dei requisiti che stano alla base dell'autosufficienza dell'anziano
- ? Mantenimento della relazionalità dell'anziano.

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

#### *Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali in materia di Personale*

Il personale in servizio al 31.12.2016 è pari a 69 unità (comprensivo dei Responsabili di Servizio (N. 9) e dipendenti di categoria a tempo indeterminato e determinato, del personale assunto ex art. 110 del D. Lgs 267/90 ( n.1), e del Segretario Generale.

Delle 69 unità, 41 sono uomini e 28 sono donne.

Da un punto di vista del contratto di lavoro, hanno un contratto part-time n. 36 dipendenti comunali, mentre il restante numero di 33 ha un contratto a tempo pieno,

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività.

Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche.

La progressiva diminuzione del personale, l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione del personale per qualifica professionale.

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
SEGRETARIO		1
D	23	12
C	43	21
B	49	29
A	15	7
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>70</b>

La composizione per età del personale del Comune di Isola del Liri si è trasformata, con un progressivo invecchiamento. Ciò è dovuto sia alla stabilità del posto di lavoro, per cui chi è entrato difficilmente lascia il posto o cambia lavoro, che ai vincoli assunzionali, che riducono la possibilità di assumere nuovo personale, non consentendo di coprire del tutto il turnover dovuto a pensionamenti.

Nella programmazione triennale del personale 2017-2019 ed occupazionale 2017 non sono previste nuove assunzioni e, pertanto, non sono previste ulteriori spese per il personale in considerazione della condizione finanziaria dell'Ente, che impone il contenimento della spesa medesima.

#### MOTIVAZIONI

#### RISORSE UMANE

RISORSE STRUMENTALI

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA

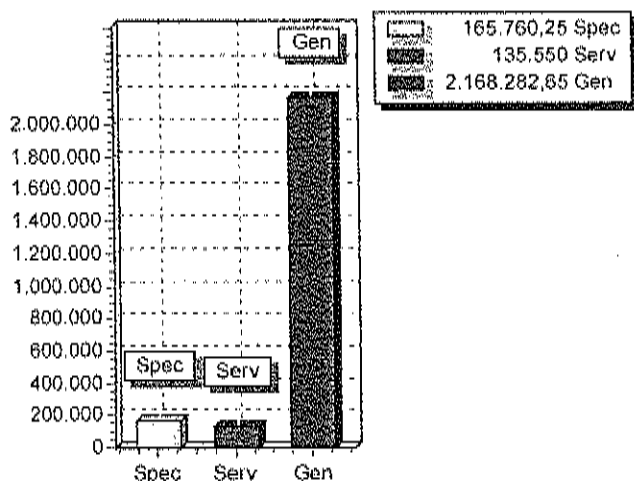
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato				
Regione	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
Provincia	34.660,25	34.660,25	34.660,25	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	11.100,00	11.100,00	11.100,00	
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>165.760,25</b>	<b>165.760,25</b>	<b>165.760,25</b>	
<b>ENTRATE DA SERV.PUBBLICI</b>				
Diritti di segreteria e di rogito	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
Atti di stato civile	50,00	50,00	50,00	
Rilascio delle carte di identità - di	12.000,00	11.000,00	11.000,00	
Entrate per notifiche	500,00	500,00	500,00	
Mense e refezioni scolastiche - pro	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
trasporto scolastico	32.000,00	32.000,00	32.000,00	
Colonie e soggiorni stagionali - pro	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
<b>TOTALE PROVENTI SERVIZI</b>	<b>135.550,00</b>	<b>134.550,00</b>	<b>134.550,00</b>	
<b>ENTRATE DA RISORSE GEN.</b>				
Distribuzione Risorse Generali	2.168.282,65	2.050.818,58	2.011.318,58	
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	<b>2.168.282,65</b>	<b>2.050.818,58</b>	<b>2.011.318,58</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.469.592,90</b>	<b>2.351.128,83</b>	<b>2.311.628,83</b>	

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

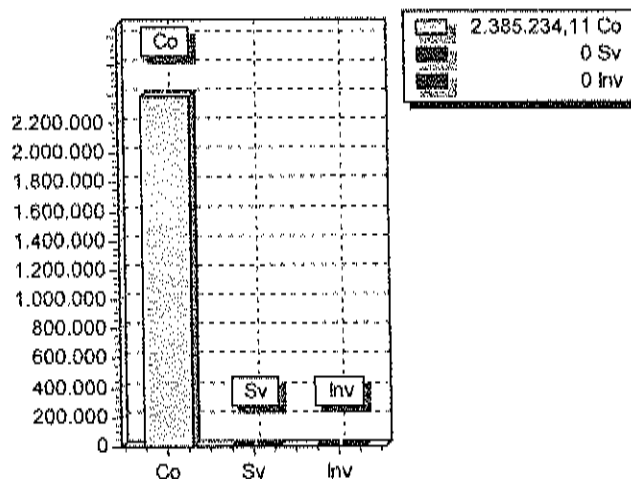
#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (T) / (a + b)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2017	2.385.234,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.385.234,11	0,00
2018	2.407.249,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.407.249,19	0,00
2019	2.407.249,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.407.249,19	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI





### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### MISSIONE N° 2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMM SERVIZI DEMOGRAFICI E INF

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	CERRONE ALESSANDRO

#### DESCRIZIONE ESTESA

##### MISSIONE N. 2 GESTIONE TRIBUTARIE E COMMERCIALI

L'attività dell' Ufficio Tributi sarà concentrata innanzitutto sulla emissione dei ruoli ordinari della TARI 2017 e sulla gestione dei ruoli COSAP 2017. In particolare quest'anno il ruolo COSAP conterrà, in maniera analitica e dettagliata, il ruolo dei Passi Carrabili per l'anno 2017 e per le annualità pregresse, ai sensi del D.Lgs. 507/1993 e s.m.i. ed il cui censimento sarà fatto, in collaborazione con il Servizio Tecnico competente, attraverso un rilievo elettronico effettuato da una ditta esterna.

Sarà seguito con attenzione l'accertamento delle entrate ordinarie, attraverso autoliquidazione da parte degli utenti, derivanti da IMU e dalla TASI.

Riguardo alle attività di recupero delle annualità pregresse l'obiettivo è di portare a termine il recupero IMU 2012/2013/2014 non versata, in parte accertato nell'annualità 2016, e di procedere all'accertamento del recupero IMU 2015 non versata. Relativamente alla TARI invece oltre al recupero ordinario delle annualità pregresse non pagate, l'obiettivo è quello di portare a termine le operazioni di accertamento avviate negli anni 2015 e 2016 e riguardanti l'adeguamento delle superfici imponibili ai minimi previsti dalle normative vigenti con l'emissione degli avvisi di accertamento per tutte quelle posizioni che non hanno provveduto alla regolarizzazione bonaria, l'emissione dei ruoli suppletivi 2016 per quegli adeguamenti di superficie successivi alla determinazione delle tariffe 2016 ed, infine, l'avviso di accertamento per le omesse denunce e per i nuclei familiari che non hanno provveduto, nel corso del 2016, alla regolarizzazione bonaria a seguito degli avvisi ricevuti. Sarà avviato anche il recupero delle somme non pagate per la TASI delle annualità pregresse.

Per far fronte a questo lavoro e per migliorare le capacità dell' Ente di riscuotere le somme che vengono accertate è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere ad un potenziamento, soprattutto formativo dell'Ufficio Tributi, e l'istituzione di un apposito procedimento che segua e coordini le riscossioni dei tributi stessi.

Riguardo poi al Commercio, l'attività dell' Ufficio sarà rivolta all'espletamento di tutte le pratiche relative al settore ed in particolare, anche a seguito delle richieste che stanno pervenendo al SUE in relazione al rilascio di Permessi a costruire in deroga ai sensi dell' art. 14 comma 1 bis del T.U., alle correlazioni con conseguente rilascio delle autorizzazioni amministrative relative alle medie strutture.

In particolare, relativamente all'Ufficio "Anagrafe", si rileva l'importanza dell'utilizzo della "Posta elettronica certificata" per i certificati storici nonché per le pratiche migratorie (iscrizioni e cancellazioni) e pertanto, il funzionamento dei PC (dall'hardware alla rete) è fondamentale.

Non si rilevano criticità per quanto concerne la tempistica e l'erogazione del servizio.

Per quel che concerne l' Ufficio di "Stato civile" si individuano azioni finalizzate a:

- inserire decessi nel portale "INPS";
- predisporre calcoli "ISTAT" fine mese;
- maggiore utilizzo della "Posta elettronica certificata" rispetto all'anno precedente;
- rilascio estratti e certificati.

#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Presso l'Ufficio di Stato Civile è possibile anche procedere a "divorzio" (in assenza di figli minori) secondo la nuova normativa.

Inoltre, in linea con la necessità di rinnovamento, si è inteso offrire luoghi alternativi alla Sala Consiliare per la celebrazione dei matrimoni.

Anche per lo Stato civile, la tempistica e l'erogazione del servizio non hanno mostrato criticità.

Relativamente all'Ufficio "Elettorale" ed all'Ufficio "Leva" si sottolineano le seguenti considerazioni:

- tenuta ed aggiornamento dell'"A. I. R. E." ("Anagrafe italiani residenti all'estero"), con conseguenti nuove iscrizioni e cancellazioni ed aggiornamento degli indirizzi per poter dare il nulla osta al rilascio delle carte d'identità entro tre giorni ai residenti all'estero via web con il Consolato di appartenenza del cittadino e tenuta del flusso dell'"Anagraire" in diretta collaborazione con il Ministero dell'Interno;
- formazione delle liste di leva, formazione e aggiornamento dei ruoli matricolari;
- tenuta delle liste elettorali con dinamiche ordinarie e straordinarie e revisioni semestrali: aggiornamento della statistica degli elettori residenti nel Comune via web in collaborazione con il Ministero dell'Interno;
- tenuta ed aggiornamento degli Albi dei Presidenti di Seggio, degli Scrutatori e dei Giudici popolari;
- Segreteria della Commissione Elettorale Comunale.
- 

#### MOTIVAZIONI

#### RISORSE UMANE

#### RISORSE STRUMENTALI

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMM SERVIZI DEMOGRAFICI E INF

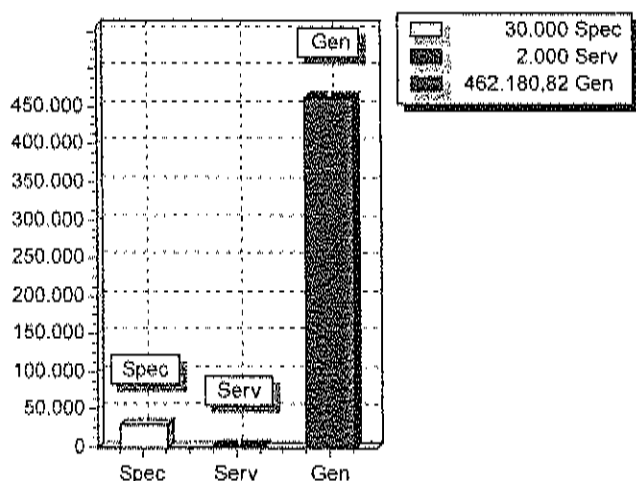
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	30.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>ENTRATE DA SERV.PUBBLICI</b>				
Diritti di segreteria ufficiocommerc	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Sanzioni pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE PROVENTI SERVIZI</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	
<b>ENTRATE DA RISORSE GEN.</b>				
Distribuzione Risorse Generali	462.180,82	459.640,92	450.640,92	
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	<b>462.180,82</b>	<b>459.640,92</b>	<b>450.640,92</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>494.180,82</b>	<b>461.640,92</b>	<b>452.640,92</b>	

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

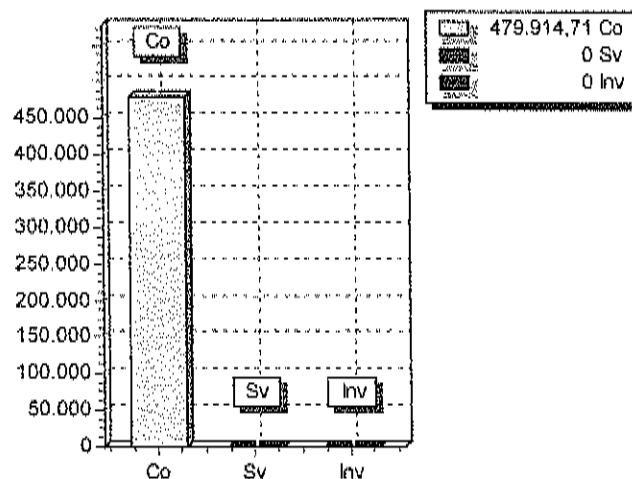
#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMM SERVIZI DEMOGRAFICI E INF

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2017	479.914,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	479.914,71	0,00
2018	483.383,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	483.383,41	0,00
2019	483.383,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	483.383,41	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 SERVIZIO FINANZIARIO

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	MARRA CLAUDIA

MOTIVAZIONI

RISORSE UMANE

RISORSE STRUMENTALI

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 SERVIZIO FINANZIARIO

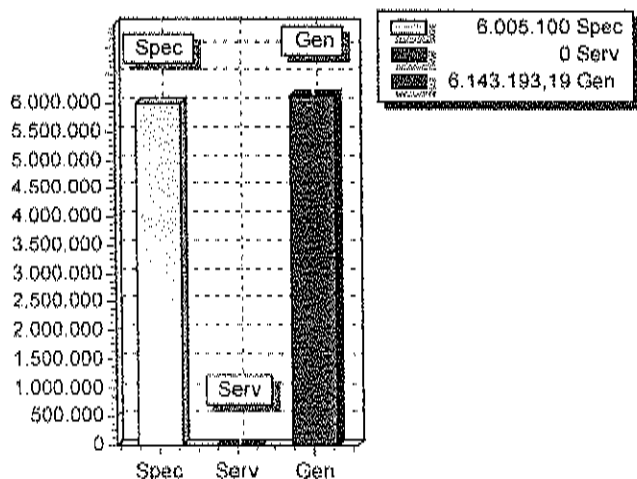
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	6.005.100,00	6.005.100,00	6.005.100,00	
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>6.005.100,00</b>	<b>6.005.100,00</b>	<b>6.005.100,00</b>	
<b>ENTRATE DA SERV.PUBBLICI</b>				
<b>ENTRATE DA RISORSE GEN.</b>				
Distribuzione Risorse Generali	6.143.193,19	5.805.427,50	5.866.042,23	
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	<b>6.143.193,19</b>	<b>5.805.427,50</b>	<b>5.866.042,23</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.148.293,19</b>	<b>11.810.527,50</b>	<b>11.871.142,23</b>	

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

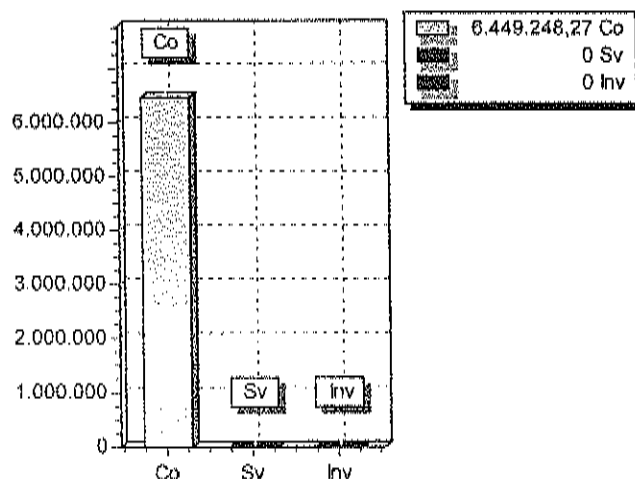
#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 SERVIZIO FINANZIARIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	6.449.248,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.449.248,27	0,00
2018	6.483.852,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.483.852,62	0,00
2019	6.333.830,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.333.830,50	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI





### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### MISSIONE N° 4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	ARCHITETTO CAMPAGIORNI CARLA

#### DESCRIZIONE ESTESA

#### SERVIZIO 4°

Alla luce della riarticolazione delle attività e con l'impostazione del tutto nuova del 4° servizio per quanto attiene alle attività finora seguite si segnala che si implementerà la verifica puntuale e circostanziata delle utenze su due fronti: da un lato con la verifica, in collaborazione del servizio 6°, dei contratti e della possibilità di riduzione della spesa; dall'altro con il monitoraggio puntuale e circostanziato dei consumi, in collaborazione con tutti i servizi ed in particolare con il servizio 1° per il rapporto con le istituzioni pubbliche (scuole, ecc.).

Il prosieguo di tale programmazione consentirà una ulteriore sostanziale riduzione dei costi per le utenze dei servizi essenziali, ciò estesa anche alle altre forme di connettività (internet, ecc.).

Tra le attività e gli obiettivi del 4° servizio figura anche, nell'ambito della programmazione urbanistica di competenza, la rivisitazione dello strumento urbanistico finalizzato all'adeguamento della intervenuta normativa, soprattutto agevolatrice di alcune tipologie di interventi. In tale ottica si sono già attivati strumenti e sono in programma altre attività che, consentendo una interpretazione di dettaglio della normativa e della giurisprudenza, si possa consentire una attività edilizia ed una trasformazione urbanistica in linea con le condizioni del momento e con le esigenze del territorio e della popolazione.

Il servizio urbanistica ed edilizia privata proseguirà nella attività iniziata nel corso del 2016, anche grazie alla attivazione di nuovi strumenti introdotti dalla normativa ed in particolare i permessi a costruire in deroga ed i permessi a costruire convenzionati, il tutto nell'ottica di una riqualificazione e recupero urbano di aree industriali dismesse e di rilancio di attività edilizia attraverso procedure semplificate. Si aspettano poi risultati positivi dalle agevolazioni previste per le ristrutturazioni edilizie previste all'interno del centro storico così come è intenzione dell'Amministrazione predisporre un avviso per la realizzazione di interventi integrati di sviluppo pubblico-privati nell'ambito di procedimenti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le pratiche dei condoni, l'organizzazione interna degli uffici a ciò preposta porterà a termine l'esame delle richieste giacenti presso l'Ente cui farà seguito un sollecito di pagamento di tutte le somme accertate, anche tramite rateizzazioni previste dal regolamento comunale vigente, pena l'attivazione delle procedure previste dalle normative vigenti circa la mancata oblazione degli oneri da condono edilizio.

Il piano regolatore di Isola del Liri risulta datato con le ovvie ripercussioni che una programmazione ormai obsoleta comporta. Del che l'Amministrazione, resasi conscia, ha attivato il supporto di esperti in materia urbanistica per ipotizzare varianti normative e/o applicazioni delle intervenute normative. Tale procedimento consentirà, a medio ed a lungo termine, un miglioramento della risposta dell'ente alle esigenze dei cittadini fornendo uno strumento urbanistico aggiornato che consenta interventi in materia di edilizia privata e di programmazione.

Per quanto attiene la materia di tutela assicurativa, si è proceduto alla copertura dell'Ente in funzione di una riduzione della spesa per il premio attraverso la riduzione della sinistrosità causata da ammaloramenti stradali grazie ad un programma di manutenzione mirate in collaborazione con il servizio afferente. Dal punto di vista amministrativo, si opererà in modo da ottenere una economia con la verifica dei contratti e delle condizioni in essere.



### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Dal punto di vista dei sinistri attivi, in collaborazione con il servizio di Polizia Locale si potranno implementare le richieste di risarcimento danni al patrimonio in modo da consentire il mantenimento del patrimonio e degli impianti comunali efficienti ed in buono stato di conservazione.

L'Ufficio "Cultura, sport e turismo" rappresenta elemento fondamentale della programmazione politico-amministrativa del Comune di Isola del Liri in quanto fattore strategico rispetto alle prospettive di riconversione economica della città.

Infatti, Isola del Liri, avendo subito nel corso degli ultimi decenni un lento ma inesorabile processo di deindustrializzazione, è oggetto di continue analisi e studi su possibili alternative di sviluppo socio-economico.

Pertanto, sono state individuate due coordinate decisive e prioritarie rispetto a tale ipotesi: **il recupero e la riconversione urbanistica, anche a fini turistici, delle aree di archeologia industriale e l'ideazione, programmazione e realizzazione di iniziative culturali sul territorio (anche mediante il supporto logistico, organizzativo alle iniziative delle diverse Associazioni).**

A tal proposito, pur sottolineando le note difficoltà finanziarie di cui soffrono i Comuni, anche per l'anno 2017 Isola del Liri sta mettendo in campo un programma di eventi che caratterizzano la nostra città quale punto di riferimento dell'intero territorio.

A testimonianza della rilevanza quantitativa e del livello qualitativo della programmazione, si fornisce, di seguito, l'elenco degli interventi ad oggi approvati:

- ? 05-01-2017: commedia dell'Associazione teatrale "Errare persona" (Associazione culturale "Il bagaglio delle idee") – Auditorium "New Orleans";
- ? 12-01-2017: "Stagione teatrale 2017" – "Ti amo, sei perfetto così, ora cambia" di Joe Di Pietro e Jimmy Roberts – Cinemateatro "Mangoni" (ore 21,00);
- ? 20-01-2017: Convegno su "Disturbi vestibolari" (Dott.ssa Antonella Tersigni) – Teatro comunale (ore 15,00);
- ? 25-01-2017: presidio-fioccolata per Giulio Regeni ("Partito della rifondazione comunista") – Piazza XX Settembre (ore 18,00 – 19,00);
- ? 31-01-2017: assemblea congressuale ("c. i. s. l.") – Sala consiliare (ore 09,00);
- ? 02-02-2017: prove "Cover band Baglioni-Morandi" ("White allestimenti") – Teatro comunale (ore 12,00);
- ? 05/06-02-2017: mostra di pittura "Suspence40" (Paola Ottaviani ed Associazione "BlinkPhotoSchool") – Teatro comunale;
- ? 06-02-2017: "Stagione teatrale 2017" – "Colette" di Catherine Spaak e Marzia G. Lea Pacella – Cinemateatro "Mangoni" (ore 21,00);
- ? 12-02-2017: serata soci Associazione "Portando destino" – Auditorium "New Orleans" (ore 18,00 – 24,00);
- ? 18-02-2017: manifestazione politica ("Destra sociale") – Teatro comunale (ore 18,00-20,00);
- ? 18-02-2017: "Carnival party 2017" ("Touch s. r. l.") – Auditorium "New Orleans" (ore 15,00);
- ? 23-02-2017: "Stagione teatrale 2017" – "Dichiaro guerra al tempo" dai sonetti di William Shakespeare – Cinemateatro "Mangoni" (ore 21,00);
- ? 25-02-2017: "Stagione teatrale 2017" – "Dichiaro guerra al tempo" dai sonetti di William Shakespeare (spettacolo per le scuole) – Cinemateatro "Mangoni";
- ? 25-02-2017: "Runway's carnival party" ("Ribbon party planners") – Auditorium "New Orleans";
- ? 25-02-2017: convegno su "Qualità dell'aria" ("Regione Lazio") – Teatro comunale;

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- ? 26-02-2016: Raccolta fondi per famiglie bisognose (Insigne collegiata e parrocchia San Lorenzo Martire" e "Caritas") – Piazza Boncompagni (ore 08,00 – 13,00);
- ? 04-03-2015: "Una cascata di racconti" ("Pro loco") – Centro anziani "San Lorenzo" (ore 17,00);
- ? 16-03-2017: "Stagione teatrale 2017" – "Maledetto Peter Pan" di Miche(è)le Bernier e Marie Pascale Osterrieth – Cinemateatro "Mangoni" (ore 21,00);
- ? 18-03-2017: "Fuoriclasse" (Associazione culturale "Calceidoscopio") – Auditorium "New Orleans" (ore 13,00);
- ? 25/26-03-2017: "Sagra dell'asparago selvatico" (Sig. Andrea Gerardi) – Piazza XX Settembre;
- ? 26-03-2017: iniziativa di beneficenza in favore delle zone terremotate (Sig. Salvatore Piccinini) – Piazza Boncompagni (ore 15,00-24,00);
- ? 27-03-2017/03-04-2017: "2° Concorso musicale Città di Isola del Liri" ("Accademia musicale isolana") – Teatro comunale;
- ? 30-03-2017: "Stagione teatrale 2017" – "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello (spettacolo per le scuole) – Cinemateatro "Mangoni" (ore 21,00);
- ? 05/07-04-2017: uso dei locali ex "Boimond" (macchina continua) ("ASD Scorrendo con il Liri") – locali ex "Boimond" (macchina continua);
- ? 08-04-2017: "Master class" con Paul Gilbert ("Industrie sonore") – Auditorium "New Orleans";
- ? 08-04-2017: Convegno "Io e l'universo: gioia di imparare" ("Istituto comprensivo Isola del Liri") – Teatro comunale (ore 16,00);
- ? 11-04-2017: visita ex-cartiere "Lefebvre" e "Boimond" (Liceo classico statale "T. Tasso" di Salerno) – Ex-Cartiera "Lefebvre" (ore 15,00-15,30) ed Ex-Cartiera "Boimond" (ore 16,30);
- ? 21-04-2017: "Stagione teatrale 2017" – "Caro Eduardo" di Lina Sastri e Consuelo Barillari – Cinemateatro "Mangoni" (ore 21,00);
- ? 22/23-04-2017: "Fiori d'azzurro" (Associazione "Telefono azzurro") – Piazza XX Settembre;
- ? 06-05-2017: Convegno medico-scientifico "Diabete e rene" (Dott. Rodolfo Battista) – Teatro comunale (ore 08,30);
- ? 02-06-2017: "Fanfara dei Bersaglieri" (Associazione onlus "Rinascita Stazione") – Isola del Liri superiore (ore 09,00);
- ? 06/07-06-2017: attività del "Vivo ballet" ("Vivo ballet" di Enzo Celli, Direttore artistico) – Teatro comunale;
- ? 24/25-06-2017: Gara motociclistica "Poggio-Vallefredda" ("Moto club Franco Mancini 2000")- Via Arpino;
- ? 01-07-2017: sfilata di moda ("Emozioni") – Piazza XX Settembre;

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MOTIVAZIONI

RISORSE UMANE

RISORSE STRUMENTALI

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI

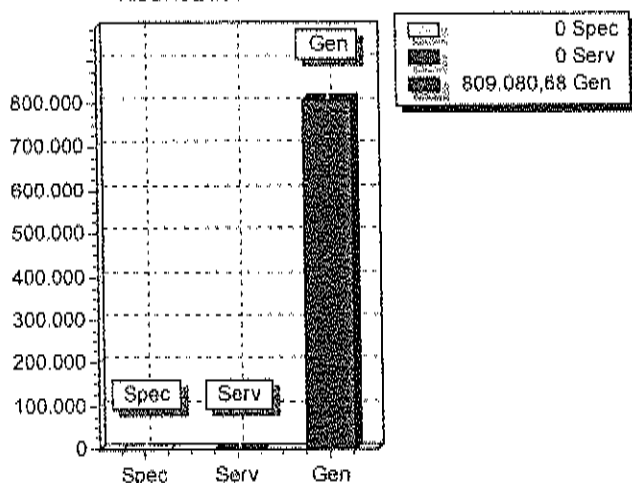
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato				
Regione	0,00	190.000,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>0,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>ENTRATE DA SERV.PUBBLICI</b>				
Passi carrabili	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE PROVENTI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>ENTRATE DA RISORSE GEN.</b>				
Distribuzione Risorse Generali	809.080,68	777.069,03	567.309,03	
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	<b>809.080,68</b>	<b>777.069,03</b>	<b>567.309,03</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>809.080,68</b>	<b>967.069,03</b>	<b>567.309,03</b>	

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

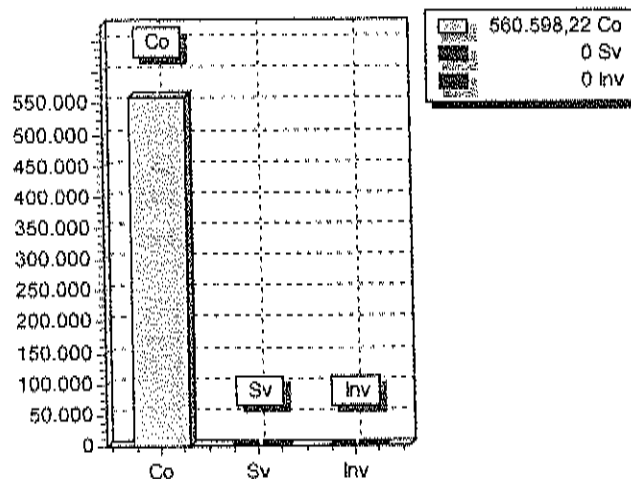
#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	Variazione % sul totale delle spese finali (TIC) e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	560.598,22	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	560.598,22	0,00
2018	591.181,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	591.181,31	0,00
2019	591.181,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	591.181,31	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### MISSIONE N° 5 AMBIENTE E PATRIMONIO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	PETRELLA EURIKA

#### DESCRIZIONE ESTESA

L'attività del servizio ambiente e patrimonio si articolerà principalmente, oltre all'ordinaria amministrazione, nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Canoni rivieraschi:** dopo la sottoscrizione degli accordi con i comuni rivieraschi e la Provincia di Frosinone e l'emanazione del Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone che si prevede entro fine mese di marzo, si invierà la documentazione all'Agenzia del Demanio; documentazione necessaria per l'emanazione del decreto di liquidazione e riparto dei sovracani rivieraschi per l'annualità corrente paria circa E 40.000,00 e per le cinque annualità pregresse per circa € 200.000,00 .
- **Usi civici:** verrà ripresa l'attività di affrancazione dei terreni edificati gravati da usi civici. A seguito della sospensione da parte della regione lazio dei procedimenti di legittimazione delle terre di demanio civio per terreni agricoli non edificati, verrà inoltrata richiesta alla R.L. la formalizzazione della possibilità l'attività di affrancazione . Le somme che l' Amministrazione introiterà saranno vincolate e destinate come da disposizioni della Legge regionale 1/86 stessa:
- **Federalismo demaniale:** l'Amministrazione Comunale ha avanzato delle richieste di cessione di immobili da parte del Demanio a seguito della normativa prevista dal c.d. Federalismo Demaniale.

Entro la fine dell'anno dovrebbero terminare le procedure per l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili inseriti nell'elenco inoltrato all'Agenzia del Demanio.

- E intenzione dell'Amministrazione Comunale di predisporre un piano di dismissione degli immobili non funzionali all'esercizio delle sue funzioni il cui ricavato sarà destinato principalmente all'estinzione di mutui.
- **Gestione dei fabbricati, dei terreni e dei beni diversi dell'Ente.** Rispetto alle predette gestione, nel corso del 2016 sono state attivate la gestione dello stadio comunale, dei giardini pubblici di Via Po e di alloggi di edilizia residenziale pubblica le cui relative entrate sono state iscritte tra le entrate del bilancio di previsione 2017.
- **Raccolta e smaltimento RSU:** nell'arco del 2016 nla raccolta differenziata pur rimanendo al di sopra del 65% si è portata sul 67%. Per l'anno 2017 ci si pone l'obiettivo di raggiungimento del 68% che seppur solo di un punto percentuale ciò comporterebbe una diminuzione significativa dei costi sostenuti dall'ente per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Pertanto come ulteriore obiettivo che il settore si pone per il triennio 2017/2019 è il potenziamento, in sinergia con il comando di polizia Locale dei controlli sul territorio comunale in modo tale da limitare l'abbandono dei rifiuti non differenziati, evitare conferimenti non conformi, ed evitare che persone non residenti nel comune di Isola del Liri possano smaltire rifiuti nel territorio comunale anche attraverso aumenti delle sanzioni amministrative previste come da legge.

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 AMBIENTE E PATRIMONIO

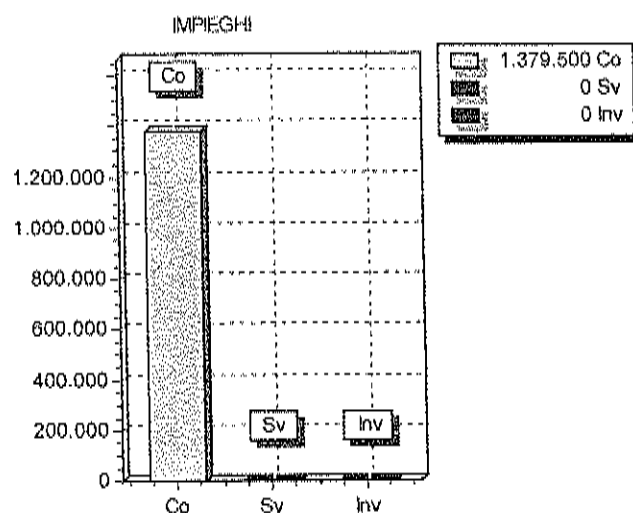
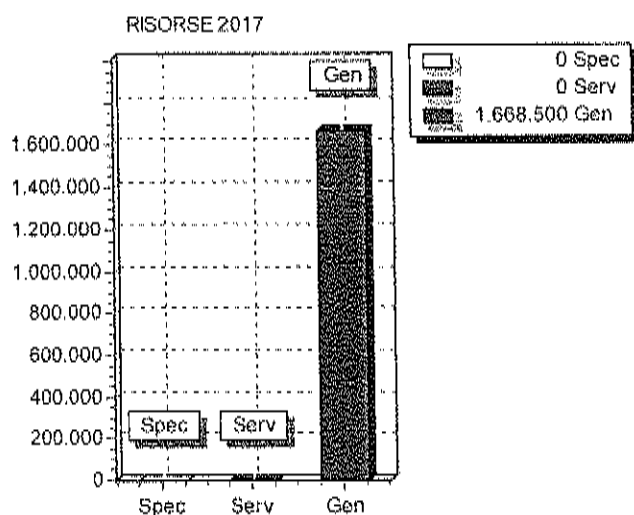
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE</b>				
<b>ENTRATE DA SERV.PUBBLICI</b>				
<b>ENTRATE DA RISORSE GEN.</b>				
Distribuzione Risorse Generali	1.668.500,00	1.372.500,00	1.372.500,00	
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	1.668.500,00	1.372.500,00	1.372.500,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	1.668.500,00	1.372.500,00	1.372.500,00	



### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 AMBIENTE E PATRIMONIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (I,II e III)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2017	1.379.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.500,00	0,00
2018	1.379.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.500,00	0,00
2019	1.379.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.500,00	0,00



### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### MISSIONE N° 6 SERVIZI AL TERRITORIO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	PORRETTA VINCENZO SANDRO

#### DESCRIZIONE ESTESA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADE E SERVIZI ANNESSI

PASSI CARRABILI RILIEVI/ SERVIZIO TRIBUTI PER IL RUOLO

SERVIZI CIMITERIALI -AMPLIAMENTO ENTRO VECCHIO CIMITERO E NUOVO CIMITERO

PUBBLICA ILLUMINAZIONE CONVENZIONE CITELUM

#### ENTRATA DI BILANCIO

PROVENTI DA CONCESSIONE CIMITERIALE (COSTRUZIONE 128 NUOVI LOCULI) PER L'IMPORTO DI EURO 449.280,00. TALE CIFRA è VINCOLATA PER LA COSTRUZIONE DEGLI STESSI EURO 345345,7 ED EURO 103.934,73.

LA CIFRA DI EURO 449280,00 SI CONCRETIZZA CON L'AVVENUTA RICHIESTA/ASSEGNAZIONE DEI MANUFATTI CIMITERIALI E PAGAMENTO DELLE RELATIVE CONCESSIONI E VISTI I TEMPI TECNICI DI COSTRUZIONE DEGLI STESSI NON TUTTO ENTRO IL 2017.

#### MOTIVAZIONI

#### RISORSE UMANE

#### RISORSE STRUMENTALI

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 SERVIZI AL TERRITORIO

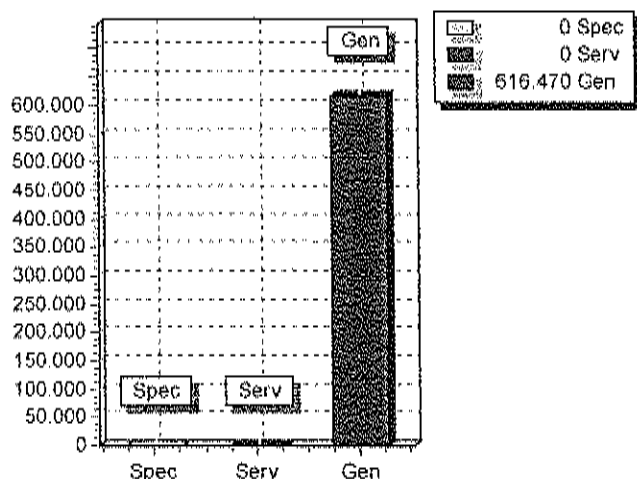
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	D.G.R. 89 DEL 14/2/2003,L.R. 51/79
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>ENTRATE DA SERV.PUBBLICI</b>				
<b>ENTRATE DA RISORSE GEN.</b>				
Distribuzione Risorse Generali	616.470,00	537.500,00	517.500,00	
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	<b>616.470,00</b>	<b>537.500,00</b>	<b>517.500,00</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>616.470,00</b>	<b>537.500,00</b>	<b>517.500,00</b>	

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

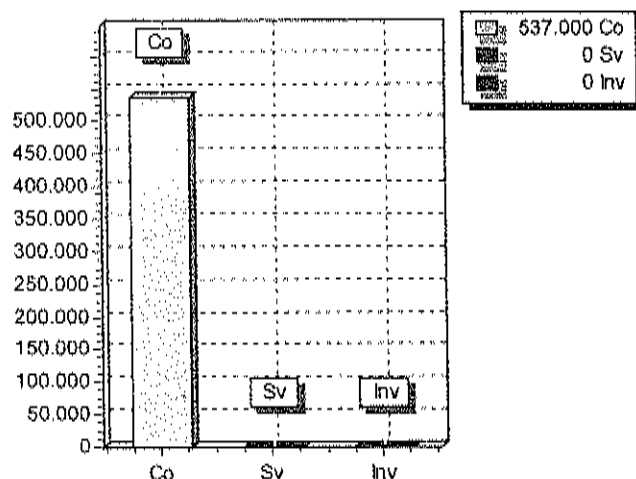
#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 SERVIZI AL TERRITORIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (T1L e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	537.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	537.000,00	0,00
2018	539.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	539.000,00	0,00
2019	539.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	539.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI



### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### MISSIONE N° 7 POLIZIA MUNICIPALE

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	DI PALMA BRUNO

#### DESCRIZIONE ESTESA

Nel corso dell'anno 2017, l'attività del Servizio di Polizia Locale sarà incentrata nello svolgimento delle funzioni ad esse assegnate dal funzionigramma dell'Ente.

In particolare si concentrerà sull'accertamento delle violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali, delle violazioni del codice della strada, della gestione e della riscossione brevi manu + C/C e delle occupazioni suolo pubblico di mercati e fiere.

In particolare, anche a seguito del Protocollo d'Intesa che l'Amministrazione sta predisponendo, per una migliore gestione della cospicua affluenza di visitatori soprattutto durante il periodo estivo e nelle ore serali, sarà dato incentivo al controllo, alla repressione e alle sanzioni per il mancato rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze comunali in materia di occupazione suolo pubblico, orari di chiusura, rispetto del decoro urbano, somministrazione alcoolici, rispetto della quiete pubblica, orari spettacoli musicali, controllo rispetto zona ZTL ecc.

E' prevista l'installazione di apposita apparecchiatura elettronica per il rilevamento degli ingressi non autorizzati all'interno della zona ZTL.

Per quanto riguarda le violazioni del codice della strada sarà dato impulso all'attività di repressione delle stesse al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini ed alla circolazione stradale.

A tal fine sarà incentivato l'utilizzo delle apparecchiature elettroniche fisse e mobili per la rilevazione delle infrazioni al Codice stesso.

La ripartizione delle somme, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/92 e s.m.i., iscritte nel bilancio di previsione 2017 è stata fatta con l'obiettivo di perseguire suddette finalità e di migliorare i termini di controllo e sicurezza della circolazione stradale e di repressione delle violazioni al codice della strada e alle norme vigenti di competenza di questo Servizio.

E' prevedibile, con un miglior coordinamento delle azioni da porre in essere unitamente all'utilizzo di nuove tecnologie elettroniche, un aumento delle sanzioni elevate che dovrebbe tradursi nel medio periodo in un miglioramento della percezione, da parte degli utenti, della capacità dell'Ente di controllare e far rispettare le disposizioni vigenti e, di conseguenza, una graduale riduzione della propensione a violare dette disposizioni.

#### MOTIVAZIONI

#### RISORSE UMANE

#### RISORSE STRUMENTALI

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 POLIZIA MUNICIPALE

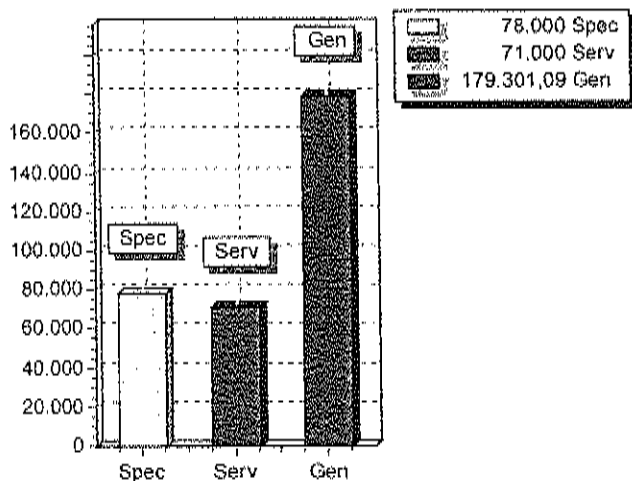
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	78.000,00	60.000,00	60.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>78.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	
<b>ENTRATE DA SERV.PUBBLICI</b>				
Violazione regolamenti comunali,	500,00	500,00	500,00	
Rilascio copie per incidenti stradali	500,00	500,00	500,00	
Servizio di bonifica area sinistrostrada	0,00	0,00	0,00	
Violazione del codice della strada	0,00	0,00	0,00	
Violazioni non conciliate anno 200	0,00	0,00	0,00	
Violazione del codice della strada	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
Violazione del codice della strada	0,00	0,00	0,00	
C.o.s.a.p. occasionale riscossione	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE PROVENTI SERVIZI</b>	<b>71.000,00</b>	<b>71.000,00</b>	<b>71.000,00</b>	
<b>ENTRATE DA RISORSE GEN.</b>				
Distribuzione Risorse Generali	179.301,09	150.984,40	150.984,40	
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	<b>179.301,09</b>	<b>150.984,40</b>	<b>150.984,40</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>328.301,09</b>	<b>281.984,40</b>	<b>281.984,40</b>	

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

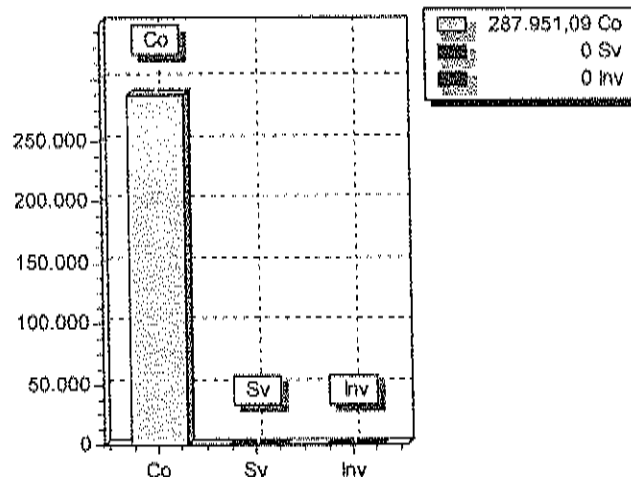
#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 POLIZIA MUNICIPALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	287.951,09	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.951,09	0,00
2018	282.134,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.134,40	0,00
2019	282.134,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.134,40	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI





### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8: LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE E SICUREZZA SUL LAVORO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	ING. SPAZIANI TESTA PIERPAOLO

#### DESCRIZIONE ESTESA

Si premette che nel corso dell'anno 2016 sono state variate le competenze afferenti il servizio 8. Tale nuovo assetto che consentito di concentrare l'attenzione dell'ufficio esclusivamente sulle opere pubbliche e le procedure complesse, demandando agli altri servizi l'attività inerente l'edilizia privata, la gestione del cimitero e della pubblica illuminazione.

Per quanto sopra gli obiettivi fissati dall'amministrazione comunale per l'anno 2017 sono riportati di seguito.

#### - OBIETTIVI-

##### **OBIETTIVO 1: OPERE PUBBLICHE, CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI APPALTI IN CORSO.**

Relativamente a tale obiettivo, ritenuto strategico per l'amministrazione comunale si è proceduto alla ricognizione di tutte le opere pubbliche in corso e sono state individuate le criticità e le possibili azioni correttive da intraprendere al fine di portare a conclusione il procedimento.

Relativamente alle opere pubbliche che per la loro complessità si sono trascinate per diversi anni nel prossimo anno 2017 è volontà dell'amministrazione comunale procedere alla loro conclusione.

L'anno 2017 dovrà perciò essere caratterizzato dalla conclusione delle seguenti opere pubbliche:

1. PRU Pisani: esecuzione lavori di completamento e rendicontazione finale;
2. Contratti di quartiere I: appalto ed esecuzione lavori afferenti all'ultimo lotto;
3. Emergenza abitativa: esecuzione lavori e rendicontazione;
4. Messa in sicurezza 4 strade: esecuzione lavori e rendicontazione;
5. Completamento di Piazza S.S. Triade;

##### **OBIETTIVO 2: NUOVE OPERE PUBBLICHE E OPERE COMPLESSE.**

Relativamente a tale obiettivo sono state individuate le nuove opere da portare avanti durante il corso del 2017:



segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1. Appalto e inizio lavori della messa in sicurezza della scuola di via Valcatoio;
2. Project-financing per l'ampliamento del cimitero comunale: aggiudicazione definitiva dell'appalto.
3. Completamento della Caserma dei Carabinieri a seguito dell'acquisto dell'immobile da Unicredit Leasing Spa
4. Redazione del piano di caratterizzazione della ex discarica Morsilli;
5. Ampliamento del cimitero comunale (parte vecchia). Per tale opera, di concerto con il Servizio VI la copertura finanziaria sarà garantita attraverso la vendita dei loculi.
6. Completamento della procedura di concessione delle aree individuate presso la ex cartiera Lefebvre e presso la ex cartiera Boimond per la realizzazione di due centrali idroelettriche.

#### **OBIETTIVO 3: FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO.**

Ultimo obiettivo fissato dall'amministrazione comunale riguarda il funzionamento dell'ufficio ed è focalizzato al raggiungimento e della definizione dei seguenti aspetti:

1. Definizione delle posizioni riguardanti i patrocini legali in modo da formare un quadro definito anche relativo alle spese da sostenere;
2. Definizione delle procedure per le comunicazioni periodiche e monitoraggi richiesti dall'ANAC, dal RGS, ecc

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

#### RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE E SICUREZZA SUL LAVORO

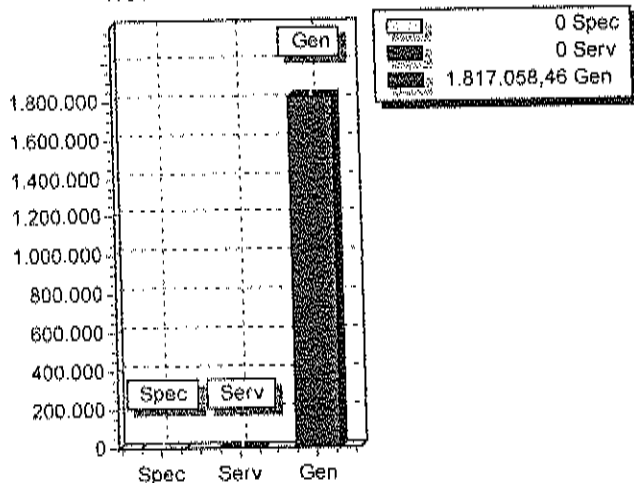
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>ENTRATE DA SERV.PUBBLICI</b>				
<b>ENTRATE DA RISORSE GEN.</b>				
Distribuzione Risorse Generali	1.817.058,46	13.217.236,84	4.407.954,19	
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	<b>1.817.058,46</b>	<b>13.217.236,84</b>	<b>4.407.954,19</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.817.058,46</b>	<b>13.217.236,84</b>	<b>4.407.954,19</b>	

### 3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

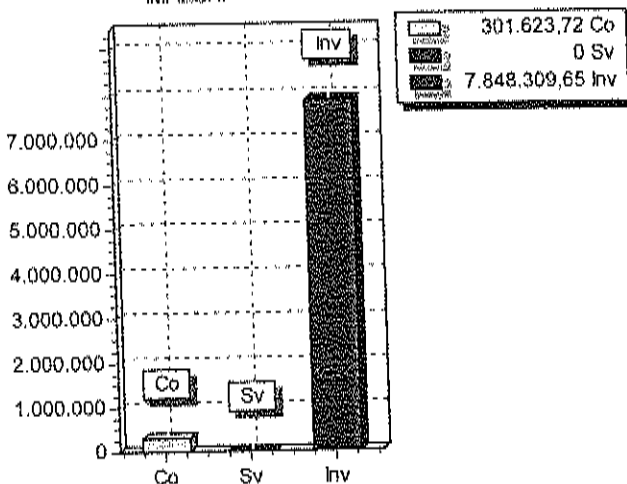
#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE E SICUREZZA SUL LAVORO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Eritita (c)	% sul totale		
	Eritita (a)	% sul totale	Eritita (b)	% sul totale				
2017	301.623,72	3,70	0,00	0,00	7.848.309,65	96,30	8.149.933,37	0,00
2018	301.626,56	3,24	0,00	0,00	9.006.327,63	96,76	9.307.954,19	0,00
2019	301.626,56	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.626,56	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



4. RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO				
DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estratti regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.385.234,11	2.407.249,19	2.407.249,19	
Programma n° 2: GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMM SERVIZI DEMOGRAFICI E INF	479.914,71	483.383,41	483.383,41	
Programma n° 3: SERVIZIO FINANZIARIO	6.449.248,27	6.483.852,82	6.333.630,50	
Programma n° 4: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	560.598,22	591.181,31	591.181,31	
Programma n° 5: AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00	1.379.500,00	1.379.500,00	
Programma n° 6: SERVIZI AL TERRITORIO	537.000,00	539.000,00	539.000,00	
Programma n° 7: POLIZIA MUNICIPALE	287.951,09	282.134,40	282.134,40	
Programma n° 8: LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE E SICUREZZA SUL LAVORO	8.149.933,37	9.307.954,19	301.628,56	
<b>TOTALI</b>	<b>20.229.379,77</b>	<b>21.474.255,12</b>	<b>12.317.905,37</b>	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017 )			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.168.282,65		90.000,00	34.660,25
N° 2: GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMM SERVIZI DEMOGRAFICI E INF	462.180,82		0,00	
N° 3: SERVIZIO FINANZIARIO	6.143.193,19			
N° 4: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	809.080,68		0,00	
N° 5: AMBIENTE E PATRIMONIO	1.668.500,00			
N° 6: SERVIZI AL TERRITORIO	616.470,00		0,00	0,00
N° 7: POLIZIA MUNICIPALE	179.301,09		0,00	
N° 8: LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE E SICUREZZA SUL LAVORO	1.817.058,46		0,00	
<b>TOTALI</b>	<b>13.864.066,89</b>	<b>0,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>34.660,25</b>

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. Ist. Credito Sportivo Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1				11.100,00	135.550,00	2.439.592,90
Nr.° 2		0,00		30.000,00	2.000,00	494.180,82
Nr.° 3		0,00		6.005.100,00		12.148.293,19
Nr.° 4		0,00		0,00	0,00	809.080,68
Nr.° 5						1.668.500,00
Nr.° 6				0,00		616.470,00
Nr.° 7				78.000,00	71.000,00	328.301,09
Nr.° 8		0,00				1.817.058,46
<b>TOTALI</b>	0,00	0,00	0,00	6.124.200,00	208.550,00	20.321.477,14

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2015							
Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Sport e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
1. Personale	1.452.384,70	0,00	255.286,08	179.727,21	40.631,21	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	715.054,17	0,00	27.229,23	359.632,71	70.252,00	7.048,70	3.623,40
<b>Trasferimenti correnti</b>							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	11.996,76	88.948,90	7.500,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	9.318,83	0,00	0,00	3.000,00	0,00	20.000,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.Ia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montana	6.290,80	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.028,33	0,00	0,00	3.000,00	0,00	4.000,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	9.318,83	0,00	0,00	14.996,76	88.948,90	31.500,00	0,00
7. Interessi passivi	234.056,86	0,00	0,00	200.000,00	0,00	29.611,34	0,00
8. Altre spese correnti	167.306,62	0,00	15.344,13	10.993,39	2.224,39	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>2.578.120,37</b>	<b>0,00</b>	<b>297.559,44</b>	<b>765.350,07</b>	<b>202.056,50</b>	<b>68.160,04</b>	<b>3.623,40</b>

Classificazione Funzionale	5 Viabilità e Trasporti			9 Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e Illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
<b>1. Personale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.507,47	200.507,47
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	678.904,00	0,00	678.904,00	0,00	0,00	1.646.251,26	1.646.251,26
Trasferimenti correnti							
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti Pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
<b>7. Interessi passivi</b>	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>8. Altre spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.287,85	12.287,85
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>738.904,00</b>	<b>0,00</b>	<b>738.904,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.861.046,58</b>	<b>1.861.046,58</b>



Classificazione Funzionale	10. Settore sociale	11. Sviluppo Economico				12. Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianato (servizi 04 e 05)	Commercio (servizio 06)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01-02-03)		
Classificazione Economica						TOTALE	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
<b>1. Personale</b>	38.278,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	414.510,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti</b>							
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	117.733,90	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti Pubblici</b>	30.053,20	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	22.053,20	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
<b>6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	149.787,10	0,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
<b>7. Interessi passivi</b>	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00
<b>8. Altre spese correnti</b>	2.315,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	604.892,58	4.500,00	0,00	7.000,00	0,00	11.500,00	0,00

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
<b>SPESA IN C/CAPITALE</b>							
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	165.300,72	0,00	0,00	582.093,28	0,00	22.770,79	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	20.949,16	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in capitale</b>							
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti Pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincia e Città metropolitana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	165.300,72	0,00	0,00	582.093,28	0,00	22.770,79	0,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	2.743.421,09	0,00	297.859,44	1.327.443,35	202.056,50	90.830,83	3.623,40

Classificazione Funzionale	8 Viabilità e Trasporti			9 Gestione del Territorio e dell'Ambiente			TOTALE
	Viabilità e Illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (Servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	
Classificazione Economica							
<b>SPESE in C/CAPITALE</b>							
<b>1. Costituzione di capitali fissi di cui:</b>	<b>566.583,73</b>	<b>45.920,80</b>	<b>612.504,53</b>	<b>3.552,64</b>	<b>61.267,51</b>	<b>42.275,87</b>	<b>107.086,02</b>
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
<b>2. Trasferimenti a famiglia o Ist.Soc.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4. Trasferimenti a Enti Pubblici</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>di cui:</b>							
- Stato e Enti Amm. de C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincia e Città metropolitana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm. de Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>566.583,73</b>	<b>45.920,80</b>	<b>612.504,53</b>	<b>3.552,64</b>	<b>61.267,51</b>	<b>42.275,87</b>	<b>107.086,02</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>1.305.487,73</b>	<b>45.920,80</b>	<b>1.351.408,53</b>	<b>3.552,64</b>	<b>61.267,51</b>	<b>1.903.322,45</b>	<b>1.968.132,60</b>

Classificazione Funzionale	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico				12 Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e Artigianato (servizi 04 e 05)	Commercio (servizio 06)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)		
Classificazione Economica							
<b>SPESE in C/CAPITALE</b>							
1. Costituzione di capitali fissi	320.566,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.790.322,32
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.949,16
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amministr. C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministr. Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>320.566,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.790.322,32</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>925.459,66</b>	<b>4.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.500,00</b>	<b>8.921.835,40</b>

## 6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

## 7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo

strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

## 8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

### **Le risorse destinate ai programmi**

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

*ISOLA DEL LIRI,*

*Il Segretario*  
**DOTT. ETTORE SALVATI**

*Il Responsabile*  
*della Programmazione*

*Il Responsabile*  
*del Servizio Finanziario*  
~~**DOTT. GIANLUCA CELLUPICA**~~  
**DOTT. SSA CLAUDIA NERI**

*Il Rappresentante Legale*  
**VINCENZO QUADRINI**





# INDICE

Pag.

## A) Sezione Strategica

---

1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	6
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	7
B) Caratteristiche generali del territorio	10
C) Strutture e attrezzature	11
D) Economia Insediata	13
4. Parametri Economici	14
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	16
5.2 Organismi gestionali	17
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	19
6. Risorse umane	52
7. Patto di stabilità	53
8. Obiettivi strategici per Missioni/Programmi	54

## B) Sezione Operativa

---

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	3
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	4
3. Analisi Missioni e Programmi	7
4. Rielogo missioni per fonti di finanziamento	49
5. Dati analitici di cassa	52
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	58
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	59
8. Valutazioni finali della programmazione	60

**Allegati**

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI  
Protocollo n° 0005891  
del 06/04/2017 ENTRATA  
0 201700 058913

Comune di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

Organo di revisione economico finanziario

Al Sindaco

Al l'assessore al bilancio

Al segretario Comunale

Al responsabile del servizio finanziario

Verbale del 04/04/2017 →

Oggetto: **Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 03/04/2017 avente ad oggetto "documento unico di programmazione (DUP) 2017/2019 - approvazione"**

Il sottoscritto revisore **Aurelio Gaffi**, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 21/05/2015, ricevuta la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Richiamato l'art. 239, del d.l.gs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Visti:

la deliberazione di GM n. 75 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il DUP relativo al periodo 2017/2019;

il parere espresso da questo organo di revisione sulla succitata deliberazione;

la deliberazione del C.C. n. 40 del 01/08/2017 con la quale è stato esaminato ed approvato il suddetto documento;

la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;

le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del Dup e DEL parere dell'organo di revisione;

Esaminata: la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione approvata dalla GM contestualmente allo schema di bilancio di previsione con delibera 25 del 13/03/2017

Vista la successiva delibera di GM n. 36 del 27/03/2014

Visti:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;

**CONSIDERATO** la completezza del documento e la sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1, la coerenza con il quadro normativo; il giudizio di coerenza ed attendibilità contabile; la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Considerato che questo organo di revisione ha già espresso il proprio parere favorevole all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP nella propria relazione al bilancio di previsione redatta in data odierna e depositata in atti

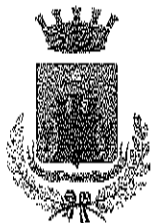
**ESPRIME** il proprio parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 03/04/2017 avente ad oggetto "documento unico di programmazione (DUP) 2017/2019 - approvazione"

Isola del Liri li 05/04/2017

Il revisore unico

Aurelio Gaffi





# Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Via S. Giuseppe, 1-03036 Isola Del Liri-P.Iva 00279790604-C.F. 91000660604-www.comune.isola-del-liri.fr.it

Servizio Finanziario

Tel. 0776/800809

Paghe-Economato

Tel. 0776/800828

Ragioneria

Tel. 0776/800829

Fax 0776/800872

## PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2017/2019 - APPROVAZIONE

**In ordine alla regolarità tecnico contabile (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000), si esprime parere favorevole.**

**Si attesta altresì la regolarità e la correttezza amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000**

Isola del Liri, li 03/04/2017



Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Dott.ssa Claudia Marra**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Vincenzo D'Orazio

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Ettore Salvati

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri [www.comune.isoladelliri.fr.it](http://www.comune.isoladelliri.fr.it) – Sez. Albo Pretorio "On Line" il giorno 29 APR 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 29 APR 2017

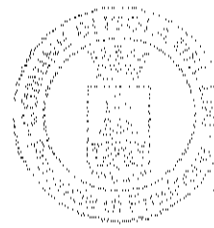
Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Ettore Salvati

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 29 APR 2017



Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati